

COMUNE DI SCANDICCI
(PROVINCIA DI FIRENZE)

CONSIGLIO COMUNALE DEL 12 LUGLIO 2011
INIZIO ORE 16,59

Argomento N. 1

OGGETTO: Insediamento della seduta. Designazione degli scrutatori.
Approvazione del verbale della seduta del 28 giugno 2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, si può inserire la tessera, invito ad inserire la tessera a tutti i presenti. Grazie.

Colleghi, diamo inizio alla seduta del Consiglio. Invito il Segretario a fare l'appello. Colleghi, per cortesia! Colleghi, iniziamo la seduta del Consiglio Comunale. Invito a prendere posto ed il Segretario Generale a fare l'appello. Grazie.

Prego Segretario. >>

**** Il Segretario Generale procede all'appello dei Consiglieri presenti, che risultano essere in numero di 25.***

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, si nominano scrutatori i Consiglieri Lanini, Pieraccioli e Gheri Guido. Adesso, colleghi, si procede un attimo con l'approvazione del verbale della seduta del 28 giugno u.s. Un attimo, colleghi. Bene, colleghi, è aperta la votazione per l'approvazione del verbale della seduta del 28 giugno. Prego.

Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 21, contrari zero. Perché risultavano 25 presenti con l'ingresso della Consigliera Ciabattoni. Non hanno votato Bacci e Punturiero. >>

Argomento N. 2

OGGETTO: Comunicazioni del Sindaco e del Presidente del Consiglio.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per le comunicazioni, questa mattina in Afghanistan e purtroppo anche dieci giorni fa un nostro militare nel distretto di Baqua ha perso la vita nell'adempimento del proprio dovere. Era un guastatore, uno sminatore dell'ottavo reparto del genio Folgore di istanza a Legnago, Roberto Marchini Caporal Maggiore di 28 anni, mentre stava provando a sminare un ordigno di quelli che vengono piazzati ogni giorno quotidianamente e che chiaramente sono posti lì appositamente per creare dolore, morte e difficoltà al contingente non solo italiano, ma al contingente internazionale presente in Afghanistan. Ecco, stamani mattina nello svolgere questa operazione il Caporal Maggiore Roberto Marchini ha perso la vita. Dieci giorni fa il Caporal Maggiore Gaetano Tuccillo portando a 40, dall'inizio della missione internazionale, che vede presente anche i nostri militari, il numero dei caduti in Afghanistan. Cade proprio nel giorno del nostro Consiglio Comunale e quindi l'invito è ad osservare un minuto di raccoglimento così come faranno anche altri Consigli Comunali ed istituzioni, che oggi svolgono i propri lavori. Mi viene in mente questa mattina anche il Consiglio Regionale ha osservato un minuto di silenzio. Quindi, colleghi, non ci sono troppe parole. Credo che il Parlamento nell'affrontare e riesaminare ogni sei mesi, e siamo prossimi alla scadenza, il rifinanziamento delle nostre missioni avrà tutto il tempo, l'occasione e sarà quello il luogo per decidere come comportarsi e quale strategia di uscita eventuale approvare e decidere per le nostre missioni all'estero, in particolare per questa in Afghanistan. Il Ministro Larussa ha comunicato che entro il 2012 mille soldati rientreranno dalla missione in Afghanistan, ad esempio. Quindi, colleghi, io vi invito ad osservare un minuto di silenzio in memoria del Caporal Maggiore Roberto Marchini e del Caporal Maggiore Gaetano Tuccillo. Grazie. Un minuto da ora.

**** Il Consiglio Comunale osserva un minuto di silenzio.***

Grazie colleghi. Sempre per le comunicazioni, in merito alle interrogazioni o question time, il Sindaco e l'Assessore Fallani, avendo altri impegni e riunioni non rinviabili, mi hanno presentato e chiesto di informare tutto il Consiglio che hanno risposto per iscritto a queste interrogazioni, due presentati dal Gruppo della PDL, una dal Consigliere Martini e l'altra dal Consigliere Martini e dal Consigliere del Gruppo Voce al Popolo, Guido Gheri, e che queste risposte appunto vi sono state consegnate e per conoscenza, per opportuna conoscenza consegnate anche a tutti i capigruppo. Quindi, alla luce di questo

le interrogazioni vengono date per esaurite, per fatte. Se chiaramente i Consiglieri interroganti ritengono non soddisfacenti, oppure le risposte, che hanno avuto per iscritto, potranno dare luogo ad ulteriori interrogazioni o richieste di maggiori delucidazioni, chiaramente possono scegliere sempre la forma scritta, oppure presentarlo per il prossimo Consiglio Comunale, che si terrà al rientro della pausa estiva.

Rimangono invece le interrogazioni del Consigliere Pieraccioli e della Consigliera Mugnaini, in particolare quella del Consigliere Pieraccioli l'Assessore Giorgi è oggi a Roma con la delegazione dei lavoratori ISI, dei Sindacati, all'incontro che si sta svolgendo in questo momento al Ministero. E quindi ci farà avere sicuramente o avremo comunque notizie anche dalla stampa di come andrà e come è andato a finire questo incontro che chiaramente interessa molto la nostra comunità e quindi anche tutto il Consiglio Comunale.

Colleghi, io non ho altre comunicazioni. Quindi, per le comunicazioni, prego Consigliere Stilo. Un attimo Consigliere Stilo, le portiamo il microfono detto anche gelato. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Volevo comunicare che, facendo parte del Gruppo Misto, io ed il collega Marranci abbiamo costituito il Gruppo Socialisti Liberali per Berlusconi, che di fatto si riconoscono nel nuovo PSI che è co-fondatore del PDL. Quindi, a tutti gli effetti iscritti al PDL come lo sono gli altri co-fondatori. Quindi, riconfermiamo la nostra appartenenza al PDL. Riconfermiamo la nostra condivisione con il programma, come ho detto l'altra volta, del candidato Sindaco Marcheschi. Quindi, non cambia nulla come collocazione politica rispetto al quadro nazionale. Berlusconi è il nostro Presidente, (parola non comprensibile) è il nostro Segretario nazionale. Quindi, c'è questa differenziazione esclusivamente il gruppo consiliare a Scandicci, ma a tutti gli effetti questa è la nostra posizione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Per le comunicazioni, prego Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Grazie Presidente, buonasera. Allora, io volevo portare a conoscenza due cose. Una interpellanza, però una cosa che vorrei (parola non comprensibile - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)..e che vorrei dire a tutto il Consiglio Comunale: io sono riuscito con grande, mi sono dovuto impegnare moltissimo per trovare questo librettino. Vorrei farlo vedere a tutti.

Lo voglio fare vedere anche gli altri, ecco. Questo sarebbe il Bilancio Consuntivo per il 2011 Preventivo delle Pubbliche Affissioni (parola non comprensibile - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...di Scandicci. Siccome (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...ed io ho capito perchè è introvabile: non si vuole fare sapere che (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...amministratore delegato è anche Presidente di Farma.Net. La farmacia 4 di Farma.Net è un edificio di Mantas, e quindi il Presidente di Farma.Net (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...Ma il conflitto di interessi in questo caso non funziona? E non vi è incompatibilità con le due cariche? Bell'esempio di democrazia e di (parola non comprensibile) da parte del PD. E questa è una.

Poi vorrei portare a conoscenza dell'interpellanza al Signor Sindaco. Io sottoscritto, Consigliere Comunale, interviene per portare a conoscenza che in (parole non comprensibili - IL CONSIGLIERE PARLA TROPPO VICINO AL MICROFONO)...esiste una pizzeria che emette fuliggine, fumi, rumori e quant'altro alla famiglia Bernardi, piano superiore dell'abitato. La stessa famiglia in passato si è già rivolta all'Amministrazione Comunale senza ottenere i risultati positivi (parola non comprensibile) dal sottoscritto.

Si invita la S.V. ad interessarsi del caso e a tenere informato (parola non comprensibile)...Distinti Saluti, Consigliere Gheri Guido. Voce al Popolo.

Ecco che presento. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio. Se la firma e poi la...>>.

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, no già firmata. Ho fatto la fotocopia. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. Allora se la porge alla Segreteria. In merito all'intervento di prima, io, semplicemente, le ricordo che le nomine delle partecipate non le fa nessun partito politico né di maggioranza e né di minoranza, le fa il Sindaco nella sua piena e totale autonomia. E riguardo al discorso del Dottor La Cava, lei ha detto mi sembra Bilancio Consuntivo 2010-2011? La nomina è recentissima, quindi non credo che il motivo per cui non si trova sia dovuto, ecco non lo so. Questo però comunque ci tenevo a richiamarla su questo. Con il Sindaco lei potrà, come dire, su questo discutere, però le nomine in questione non le

fanno i partiti politici né tanto meno il PD, ma nessuno dei partiti presenti qui in Consiglio Comunale, né di maggioranza e né di opposizione. Grazie.
Prego, Consigliere Batistini per le comunicazioni. Prego.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io, al di là dell'intervento politico, vorrei invitarla a mettere invece l'aria condizionata all'interno della sala consiliare perchè, anzi non c'erano i fondi quei 10 mila Euro famosi che dovevano servire all'Ufficio di Presidenza per prendere l'addetto stampa, ecc? E' un problema di costi ce ne assumiamo la responsabilità e tutto, però al di là di noi Consiglieri, ma se dei cittadini dovessero venire a vedere il Consiglio Comunale con 39-40° credo che siccome in tutti gli edifici del Comune l'aria condizionata c'è, a cominciare dalla Sala Giunta, Sala del Sindaco, gli uffici degli Assessori, un po' peggio quelli negli uffici dei gruppi perchè fa un po' poco l'aria condizionata, lì però insomma siccome l'abbiamo da tutte le parti mettiamola anche qui. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La ringrazio. Io giro questa sollecitazione all'Assessore al Bilancio, nel senso non è che quei 10 mila Euro servivano comunque per migliorare, come dire, la presenza, la visibilità comunque del Consiglio Comunale non certo per opere di miglioria della sala in sé, o comunque strutturali tipo quella dell'aria condizionata. Poi penso che tutti possiamo condividere che sarebbe necessario anche dotare questa sala di un condizionamento. Però, ripeto, non è che posso decidere io. Giro come dire la questione all'Assessore al Bilancio, la vedo dura in questo momento.

Bene, se non ci sono altri interventi per le comunicazioni si procede allora con il Punto n. 3. >>

Argomento N. 3

OGGETTO: Elezione del Vice Presidente del Consiglio Comunale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Stante le dimissioni avvenute all'ultimo Consiglio del Vice Presidente appunto, Consigliere Marranci. Ci sono delle proposte, colleghi, perchè si possa procedere oggi? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Per l'elezione del Vice Presidente, io sinceramente sono per farla quest'oggi perchè tanto è inutile poi rimandare a settembre, ottobre e quant'altro. Credo che però prima ancora, che si esprima un candidato e quant'altro, sia necessario capire qual è la volontà da parte delle forze di maggioranza, perchè io potrei dire, come è successo purtroppo anche in passato per le commissioni un candidato, indicare un candidato e poi magari questo candidato scopro che non è gradito da parte di alcune forze politiche. Quindi, se da parte del capogruppo del PD o degli altri gruppi di maggioranza c'è qualche preclusione, ce lo dicano adesso, altrimenti poi riprenderò la parola e potrò fare per quanto mi riguarda, per quanto ci riguarda come gruppo il nome di un candidato. Poi, anche le altre forze di opposizione è giusto che dicano la loro perchè sennò poi tutte le volte sembra che vengano fatti i giochi all'interno delle stanze segrete e quant'altro, invece siamo Consiglio Comunale ed ognuno dica la sua e poi ci confronteremo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Sodi.>>

Parla il Consigliere Sodi (UDC):

<< Grazie. Io, senza aspettare che mi dica la maggioranza, provo un attimo a fare un ragionamento di quelle che sono state le vicende che abbiamo vissuto come Consiglio Comunale negli ultimi tempi. Abbiamo visto il Consigliere Marranci, che era Vice Presidente e si è dimesso. Secondo me ha fatto un atto serio, ha dimostrato serietà facendo questo atto di rimettere la sua carica ad un Consiglio che non l'aveva eletto Vice Presidente essendo di un gruppo di cui non fa più parte. Mi sembra un atto di serietà che egli ha compiuto, di rispetto nei confronti dell'istituzione del Consiglio Comunale. Quindi io non vedo, francamente, motivi politici o comunque atti per cui il Consigliere Marranci non possa tornare ad essere il nostro vice Presidente. Ecco, quindi io

faccio il nome di Marranci e spero ecco che possa essere condiviso da tutti perché comunque ritengo che dobbiamo mantenere una certa moralità. Ecco, se non ci sono motivazioni, secondo me, per cui il Consigliere Marranci non possa rifare il Vice Presidente allora possiamo discutere sulla validità di queste motivazioni, ma se non ce ne sono ed io, francamente, non ne vedo, non ritengo perché non possiamo rielegerlo, ecco grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Sodi. Quindi, abbiamo comunque una proposta che è quella di riconfermare il collega Marranci. Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie Presidente. Io vorrei dare soltanto il mio contributo personale alla discussione. Dico personale perché chiaramente non bisogna essere ipocriti, sappiamo che il Gruppo Misto è formato da esponenti che hanno sensibilità e punti di vista politici diversissimi l'uno con l'altro, quindi io do il mio contributo personale. Io sono d'accordo con quanto ha detto il Consigliere Batistini ed aggiungo che credo che quest'oggi abbiamo tutti quanti una grande opportunità. Le volte scorse sono state polemiche anche brutte, francamente, su accordicchi, sono stati chiamati così, giochi fatti in stanze segrete, riunioni e quant'altro. Insomma, tutti si ricorderanno le parole, le storie che sono state raccontate. Poi, quanto corrispondano a verità, non sta a me dirlo. Abbiamo, però tutti l'opportunità di fare le cose in trasparenza, visto che siamo tutti quanti qua, quindi dare anche ai cittadini una immagine di assoluta trasparenza e i Consiglieri Comunali riuniti in Consiglio, guardandosi negli occhi si danno delle regole ed eleggono la carica del Vice Presidente. Quindi, anch'io mi aspetto di sentire, prima di parlare magari di candidature da parte dell'opposizione, come ho sentito il Consigliere Sodi cioè ritirare in ballo il Consigliere Marranci che però tra l'altro oggi nemmeno c'è. Quindi, per quanto mi risulta, lui si è dimesso, poi non mi risulta che sia disponibile ad essere rieletto. Quindi, c'è anche questo passaggio qua forse da considerare. Mi aspetto prima che sia la maggioranza, le forze di maggioranza a dire se intendono confermare la carica per l'opposizione e se, come ha detto Batistini, hanno delle preclusioni verso qualcuno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Prego, Consigliere Ragno. Prego. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Mi dispiace che ogni volta che si cerca di trovare una soluzione si rinvangano anche con terminologie, non rispondenti a verità, quello che è successo nel passato. Quindi, gli accordicchi sono stati accordi alla luce del sole, detti e ripetuti nella capigruppo ed in Consiglio Comunale. Se poi vi sembra che questo sia fare le cose in maniera sotterranea, io non ci posso fare niente, se c'è qualcuno che continua ad essere di questa idea. Certamente, noi ci facciamo carico non della proposta perché noi abbiamo fatto una scelta precisa, che vorrei ricordare: fino alla precedente legislatura la maggioranza ha sempre espresso il Vice Presidente del Consiglio. In questa legislatura, noi abbiamo portato avanti la linea di dare la Vice Presidenza del Consiglio all'opposizione e non soltanto la Vice Presidenza del Consiglio. Di conseguenza, noi non facciamo nessuna proposta. Noi osserviamo quelle che sono le proposte. Di fronte, se c'è una candidatura sola, come è quella che ha presentato il Consigliere Sodi, noi siamo d'accordo con l'argomentazione che ha portato, non sappiamo cosa si potrebbe contraddire, perché anzi noi abbiamo apprezzato la sensibilità del Consigliere Marranci, che scambiando gruppo consiliare ha voluto rimettere la sua carica. Ma quasi se fosse esistito, quasi sarebbe stato doveroso fare un atto di respingere le dimissioni di Marranci. Ora, il Regolamento Consiliare credo non lo prevedesse, senno' altrimenti noi, ve lo dico subito, avremmo respinto le dimissioni di Marranci. Dopo di che, se vengono ripresentate, noi lo votiamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Ci sono altri interventi, colleghi? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Apprendendo insomma le parole del Capogruppo Ragno, per quanto mi riguarda posso fare tranquillamente una proposta: su Marranci nessuno ha niente in contrario, di personale e quant'altro, faccio solo notare al collega Sodi che in passato, anche per esempio Giacintucci si era dimesso quando è uscito dal PDL, però nessuno si è badato bene di riproporlo per una eventuale ricandidatura come nuovo Vice Presidente del Consiglio. Quindi, prima ancora mi ero dimesso anch'io. Stesso discorso. Sono sicuramente le dimissioni che apprezziamo perché comunque il collega Marranci ha fatto parte, fino a dieci giorni fa, del Gruppo PDL in quanto Gruppo PDL era stato candidato e votato all'unanimità o quasi a Vice Presidente. Nel momento in cui esce dal gruppo sono un segnale importante, un segnale a mio avviso corretto. Detto questo, per quanto mi riguarda, il candidato del PDL è Gheri Guido. A nome del nostro gruppo non interessa la Vice Presidenza. Crediamo che il

Consigliere Gheri possa rappresentare anche il nostro gruppo e speriamo possa rappresentare il più possibile tutti i gruppi dell'opposizione. Il nostro candidato è lui. E spero di poterlo votare quest'oggi, come dicevo in precedenza. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Va bene. Grazie collega Batistini. Colleghi, se ci sono altri interventi, però al momento abbiamo queste due proposte, entrambe di esponenti dell'opposizione, il Consigliere Marranci ed il Consigliere Gheri. Se non ci sono altri interventi si può procedere con le votazioni. Prego? Assolutamente sì. Assolutamente sì.

Il Consigliere Batistini domandava se si può procedere a votare un Consigliere che è assente. La risposta è assolutamente sì. Bene, ci sono altri interventi colleghi? Mi sembra di no. Allora, si procede con le votazioni.

Si procede con le votazioni, ora vi verrà distribuita la scheda perché il voto chiaramente è segreto. Quindi, fra un attimo. Le candidature sono quelle del Consigliere Marranci e quella del Consigliere Gheri, fermo restando che nel segreto dell'urna ognuno è libero di esprimere chiaramente qualsiasi nominativo.

Bene, colleghi, tutti avete ricevuto la scheda, procediamo allora con l'appello. Prego Segretario. Ricordo che gli scrutatori sono i Consiglieri Lanini, Pieraccioli e Gheri.>>

*** VOTAZIONE PER APPELLO NOMINALE A SCRUTINIO SEGRETO.**

Parla il Segretario Generale:

<< Ora, io leggerò i nomi così come sono nell'elenco, a prescindere da chi è presente o assente.

**GHERI SIMONE
LANINI DANIELE
BAGNI SONIA
MERLOTTI FAUSTO
RAGNO ANTONIO
MUCE' UMBERTO
CRESTI ALDO
CIABATTONI PATRIZIA
MARINO LUCA
FUSCO SALVATORE
TOMASSOLI LEONARDO
CALABRI CARLO**

**MORROCCHI ALEANDRO
ZOLFANELLI FEDERICA
SAVINI PAOLO
BARTARELLI GIULIA
ORIOLO GENNARO
CAPITANI ELENA
PINZAUTI VALENTINA
PORFIDO PASQUALE
PIERACCIOLI FRANCO
BATISTINI LEONARDO
PUNTURIERO GIUSEPPE
BACCI CRISTIAN
STILO GIUSEPPE
GIACINTUCCI GIACOMO
MARRANCI PIERLUIGI
MARTINI ALESSANDRO
GHERI GUIDO
SODI NICCOLO'
MUGNAINI LORETTA**

26 votanti. Sono 26 i votanti, giusto? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, comunico l'esito delle votazioni. Hanno partecipato tutti i Consiglieri presenti, quindi 26 votanti. Ha riportato voti n. 20 il Consigliere Marranci e voti n. 6 il Consigliere Gheri.

Quindi, è rieletto alla Vice Presidenza del Consiglio Comunale il Consigliere Marranci.

Ora, se prendete posto, si procede con il voto per l'immediata eseguibilità. Colleghi, un attimo. Consigliere Batistini, ora si volta l'immediata eseguibilità, poi se ha da dire qualcosa. Colleghi ci siamo? Avete preso posto? Si può procedere alla votazione per l'immediata eseguibilità? Siamo in votazione, colleghi, prego.

Prego, Consiglieri, siamo in votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione.

Non partecipano 4, presenti al voto 22, astenuti zero, votanti 22, favorevoli 22, contrari zero, la delibera è approvata per l'immediata eseguibilità.

Consigliere Batistini, a votazione chiusa chiaramente è una eccezione, se ha da dire qualcosa. Un minuto. Prego, però mi sembra pleonastico. Prego. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie. No, in genere si fa sempre le congratulazioni ecc, dopo le elezioni, quindi io faccio le congratulazioni a Marranci perché, per carità, niente in contrario con il collega Marranci. Però, vorrei veramente che tutti si rendessero conto di quello che ha appena fatto questo Consiglio Comunale. Cioè abbiamo votato un Consigliere...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, questa è pura polemica. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< E' giusto che rimanga a verbale perché è un pensiero, è il mio pensiero. (VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili)...un Consigliere Comunale, Presidente, si dimette per delle motivazioni. Una volta dimesso si accettano queste dimissioni e subito dopo il Consiglio Comunale, ad insaputa del Consigliere Marranci, che si era dimesso e che oggi non è presente, lo rivota con i voti della maggioranza e non con quelli dell'opposizione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Batistini, per cortesia! Non è detto che il Consigliere Marranci non lo sapesse. Io penso, credo, sono convinto...>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ma cosa sapeva? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sono convinto che il Consigliere Sodi, al momento in cui propone il nome del collega Marranci, ha...>>.

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ci dica il Consigliere...(VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<<...l'accortezza di contattarlo. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Perché a noi non ci aveva avvertito nessuno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunque non è, come dire non è interessante per quanto riguarda il prosieguo dei lavori. La votazione è regolare. Si può votare assolutamente un Consigliere che è momentaneamente assente perché non si è dimesso dalla carica di Consigliere Comunale. Quindi, è avvenuto tutto regolarmente. La ringrazio per i complimenti, sarà mia cura portare i complimenti di tutto il Consiglio al Consigliere Marranci, procediamo con i lavori.>>

Argomento N. 4

OGGETTO: Approvazione schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Siamo al Punto n. 4 - Approvazione schema di convenzione per l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale.

Ci sono interventi su questo, colleghi? Bene. Non ci sono interventi, allora sì...prego, mi scusi. Consigliere Cresti, prego. Scusi. Siamo al Punto n. 4, prego Consigliere cresti a lei la parola. >>

Parla il Consigliere Cresti (PD):

<< Buonasera a tutti. Solo una considerazione e cioè riflettere un po' su questa questione di questo Regolamento.

Iniziamo questa procedura, questo percorso per questo regolamento al livello provinciale, regionale e provinciale appunto alla luce di queste situazioni in cui viviamo, diciamo così una questione di rivedere un po' tutto il piano dei servizi del piano pubblico locale. Un inizio di una procedura di convenzione regionale, interpretata da due leggi regionali di cui l'art. 42 del 1998 n. 65 del 2010, testo che scaturisce tra Regione Toscana ed enti locali e rappresentanti delle parti sociali. Pertanto, siamo in procinto dell'iter relativo a procedere e consenso per l'approvazione al fine di dare seguito alle fasi successive della riforma del trasporto pubblico locale, previste dalla Legge Regionale appunto si diceva 65. Oltre che l'approvazione della stessa non comporta oneri diretti a carico del Bilancio Comunale. Per quanto riguarda le funzioni di nuova progettazione del servizio pubblico locale saranno assunti con gli atti conseguenti alle determinazioni risultanti dalla Conferenza dei Servizi, prevista dall'art. 88 della Legge Regionale n. 65 del 2010 e le risorse che ne conseguono nella procedura. Naturalmente, auspichiamo che questo percorso ci induca a fare una progettazione della Regione Toscana e della Provincia per migliorare la qualità dei servizi e per un risparmio economico degli stessi. Auspichiamoci di un buon lavoro nel futuro e con questo intendiamo di procedere a questa delibera. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Cresti. Prego, Consigliere Punturiero.>>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Signor Presidente, colleghi del Consiglio. La corposità di questa delibera, a tratti anche puntigliosa, non aggiunge però niente di informativa alle attese della nostra parte politica, in quanto non chiarisce se ai nobili motivi, che hanno spinto questa amministrazione e la Regione tutta ci siano risposte e progetti positivi per la nostra cittadinanza.

Troviamo poche risposdenze, colleghi del Consiglio. Poche risposdenze circa le future nuove norme attuative sul federalismo fiscale inerenti le modalità di attribuzione delle fonti di finanziamento pubblico. Fonti di finanziamento pubblico per la copertura dei servizi pubblici locali. E gli impegni risultanti presi nella Conferenza a venire dei Servizi della presente convenzione è di quanto nel contratto stipulato con il soggetto gestore.

Colleghi, noi non vediamo lucidità in questo percorso, perché non avendo ancora conoscenza quello che verrà stabilito dal federalismo fiscale, noi azzardiamo, ipotizziamo competenze che domani forse dovranno essere stralciate. Noi, colleghi del Consiglio, crediamo che anche eventuali strumenti di flessibilità introdotti in funzione delle risorse finanziarie disponibili da parte dei soggetti interessati non diano e non siano per le incertezze, che già palesavo, garanzie e certezze, cioè possono costituire la reale base d'appalto o meglio il corrispettivo del contratto di servizio, che dovrà essere stipulato con il soggetto affidatario. Ma questo lo dico non perché voglio fare il processo alle intenzioni.

Colleghi del Consiglio, è vero c'è una Legge Regionale del 2010, o meglio la cosiddetta Finanziaria del 2011, per l'anno 2011, che prevede la possibilità di esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, prevede ma non dà la forzatura voi dovete. Prevede. Prevede mediante la stipula di una convenzione, che preveda altresì la delega alle Regioni delle funzioni amministrative. Delega che dovrà essere data da parte dell'ente locale e da parte della Provincia, dei sottoscrittori.

Detto così, sembrerebbe che per la determinazione della rete di trasporto pubblico locale tutto sarà semplificato, perché determinato dalla scelta. Noi vediamo due primi attori: una la Regione, che definisce ed approva con propria delibera il documento preliminare, comprensivo dei criteri, degli indirizzi, delle tipologie di rete e degli ambiti di competenza di Regione, Provincia e Comune. Due. Il soggetto gestore. Beh, colleghi, noi immaginiamo un percorso non duttile ed omogeneo ed interessato soltanto ad ingrassare forse un mega carrozzone, perdonatemi per la parola grossa, ma la voglio dare in senso bonario, in cui andranno e confluiranno del personale politico per la gestione. Mi pare di capire, colleghi, che il testo della convenzione è il risultato delle consultazioni svolte da Regione Toscana, gli enti locali, le Province ed i rappresentanti delle parti sociali. Ci domandiamo allora quali saranno i tempi per individuare questo modello, questo nuovo modello? E poi l'Ambito Territoriale Ottimale sarà in grado sempre nei tempi a monitorare il tutto? Colleghi del Consiglio, siamo a leggere uno schema di convenzione per

l'esercizio associato delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale, dove gli attori non saranno soltanto due, ma dove gli attori saranno tutti, a cominciare dagli enti locali, che si rapportano con le proprie province e queste con il soggetto unico e poi con il gestore. E quanti passaggi allora ci saranno in itinere per arrivare al soggetto che dovrà, alla fine, deliberare? Parlavo di tempi, colleghi del Consiglio, laddove si dice che è auspicabile che il 2012 deve essere pronto questo documento, ma visto i tempi corti vorremmo capire se in dipendenza della scadenza a partecipare, anche le scelte sulle misure necessarie ad assicurare l'equilibrio economico della gestione di servizio hanno bisogno, a nostro modo di vedere, di oculate ed attente riflessioni nel merito. Non vorrei che si fosse troppo frettolosi, perché questo andrebbe a penalizzare un percorso, che personalmente potrei anche condividere, però non siamo riusciti nella lettura a capire quali saranno, colleghi del Consiglio, i benefici che i cittadini avranno da così tanto e pomposo progetto. Perché ad oggi non lo sappiamo se i costi saranno quelli attuali e allora ci domandiamo se saranno quelli attuali perché essere frettolosi a gestire un prodotto, prodotto che non dà all'utenza dei risparmi. Ci volete dire quali saranno i costi e quali risparmi di questo nuovo modello? Quale sarà il sistema tariffario ottimale tenendo comunque conto della tipologia di rete, che ogni utente interessato ha? Colleghi del Consiglio, non ci sentiamo convinti come politici, come parte politica di questo Consiglio ad avallare intese non sentenziate, oltretutto alle porte di una competizione referendaria i cui risultati nel settore vanno, colleghi del Consiglio, in altra direzione. Ed allora a che gioco giochiamo? Noi rivendichiamo il rispetto dei risultati elettorali. Concludendo, colleghi, pur se sempre animato dai progetti evoluti, dai quali potremmo condividere alcune cose, non intendiamo renderci però partecipi a questi tipi di progetti frettolosi ed incuranti da risultati referendari. Pertanto, il mio gruppo politico voterà no. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Prego, Consigliere Oriolo.>>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Presidente, visto che i lavori procedono in maniera molto sciroccata, non farò un intervento nel merito del problema. Avrei molte cose da dire, però glielo risparmio. Annuncio soltanto la mia astensione del voto su questa delibera, in quanto dal punto di vista istituzionale considero questo protocollo, questo schema di convenzione un vero e proprio pasticcio. Perché delinea competenze, poteri diversi da quelli del passato senza una riflessione approfondita della fase, che stiamo vivendo. Siamo in una fase in cui si discute di federalismo, siamo in una fase in cui si discute di accentramento e di

decentramento. In questo documento non vedo innanzitutto una linea coraggiosa. Io avrei potuto anche, potrei anche essere d'accordo sul lotto unico di gara regionale, avrei però bisogno di capire se questo in effetti porta reali vantaggi. E poi si costruisce una architettura in cui le competenze sono molto ballerine, non si capisce più qual è la fine degli uffici provinciali, le competenze dei Comuni vengono totalmente annullate. A questo accentramento di poteri della Regione non si configura dal basso una spinta propositiva seria in termini di proposte e di cose. Quindi, francamente, sono molto deluso di questa architettura. E siccome io penso che poi queste architetture quando non delineano competenze precise, si finisce poi nel pantano delle rivendicazioni incrociate e dei conflitti, ho l'impressione che alla fine non riesca a gestire bene quello che vorrebbe invece tentare di gestire bene. Questa è la mia posizione, per cui mi asterrò. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Oriolo. Colleghi, ci sono altri interventi su questa delibera? Prego, Consigliere Savini.>>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Sì, anch'io devo dire questa delibera l'ho vista da pochissimo, sarà da una settimana che ne siamo venuti a conoscenza e praticamente noi non abbiamo neanche avuto la possibilità un attimo di affrontare un po' di discussione su questo tipo di impostazione. E' una delibera importante perché qua si parla del servizio pubblico in tutta la Regione e nella sostanza mi pare che in qualche modo contraddica anche quello che è stato il referendum sull'acqua. Cioè nel referendum sull'acqua non si votava soltanto per la gestione pubblica del servizio, ma anche per ribadire che gruppi troppo grossi, che non si voleva affidare servizi importanti, servizi pubblici a gruppi troppo forti, che poi ci dovessero sfuggire dal controllo. L'impostare tutto il servizio pubblico con un unico gestore e, vorrei dire, ci può portare nella condizione di avere un gestore che nel giro di poco tempo sarà più forte sicuramente dei singoli comuni, ma probabilmente anche più forte della stessa Regione. Meglio sarebbe stato magari dividerlo in due, tre lotti. Però questo invece dice lo affidiamo ad un unico gestore. Ecco, mi dispiace che in questa fase, nella fase precedente, per cui a noi arriva soltanto il momento di approvazione, ma siamo stati completamente esclusi come Consiglieri da un momento di discussione. Anch'io devo dire che sono molto perplesso su questa impostazione, perché non mi dà la garanzia poi di poter avere con un unico gestore il controllo della situazione del trasporto nell'intera Regione. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, ci sono altri interventi? Bene, non ci sono altri interventi allora per...esatto, si chiude la discussione, per dichiarazione di voto, prego Consigliere Tomassoli. >>

Parla il Consigliere Tomassoli (PD):

<< Grazie Presidente. Allora, io vorrei soltanto specificare alcune cose in merito a questa delibera in oggetto. Allora, quello che noi andiamo ad approvare in questo Consiglio si tratta di uno schema di convenzione i quali contenuti specifici dell'oggetto della convenzione saranno di sicuro, come ha già detto anche l'Assessore Borgi in commissione, affrontati e dovranno essere tema di discussione e ragionamento. Qui si sta parlando di un progetto a cui la Regione in qualche modo si fa carico per avviare il progetto di unificazione diciamo del gestore unico per la gara che ci sarà entro fine anno. Io credo, e questo lo possiamo vedere gli effetti di unificazione di gestori, oltre al servizio pubblico, ma anche di altri settori ha portato dei miglioramenti. Ha portato a dei servizi più efficienti, a dei servizi migliori, a dei costi e dei risparmi. Quindi, quello che noi oggi andiamo ad approvare, non è che andiamo ad approvare una cosa che poi non ci si ritorna sopra e si è chiuso tutto. E' uno schema. E' uno schema di linee generali, il quale contenuto sarà, e come ha detto l'Assessore Borgi in Commissione, assolutamente affrontato in sede di Consiglio e in qualche modo dovrà essere diciamo più dettagliato, ed anche in qualche modo ricco e pieno di contenuti. Quindi, non vorrei che passasse l'idea di un qualcosa che ormai è chiuso non ci si ritorna più sopra. E' una scala di convenzione, come dice la linea. Quindi, è una linea guida a cui noi si dà mandato diciamo alla Regione di avviare in qualche modo questo percorso di unificazione di questa cosa, in modo tale che ci si avvii alla gara con diciamo ben strutturati.

Quindi, io ritengo, come Partito Democratico, di essere favorevole a questa delibera e di approvarla. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Tomassoli. Altri interventi, colleghi, per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. A già detto tutto Punturiero. Insomma un po' mi stupisco quando, pur non avendo in contrario con l'atto in sé e per sé, però quando poi dopo si interpellano i cittadini anche attraverso lo strumento referendario, quando si propone di votare, strumentalizzando un referendum, a favore e poi

si presentano atti che vanno in altra direzione, insomma siamo sempre un po' stupiti, sinceramente un po' amareggiati. Però, quello che mi ha colpito dell'intervento prima del Consigliere Savini è questo fatto che loro praticamente, come noi, sono stati informati all'ultimo, vorrei informare il Consigliere Savini che noi stiamo facendo una battaglia da due anni a questa parte per cercare di avere gli atti prima, di discutere le commissioni con gli atti presenti almeno da due, tre, quattro giorni, invece continuano ad arrivarci il giorno stesso. E' inutile, si presentano mozioni, si presentano interrogazioni, si sollecita il Presidente del Consiglio, ma è come parlare con i muri praticamente perché poi continuano ad arrivare il giorno, la mattina per il pomeriggio che poi c'è la commissione. Quindi, però mi domando se effettivamente mi sembra di avere che i Consiglieri del PD non sono stati interpellati più di tanto su quest'atto, su che base votano tutti i 18 Consiglieri? Cioè dal niente? C'è uno che decide per tutti oppure no? Vorrei, è una cosa questa che mi domando perché sono convinto che gran parte di coloro che stanno dall'altra parte neanche sanno forse perbene fino in fondo l'atto che stiamo votando. Mi sembra di avere capito così dalle parole del Consigliere Savini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi? No, bene. Allora, si mette in votazione il Punto....perché problema personale, collega? Prego, un minuto. Ma non mi sembra che negli interventi sia cambiato posizione. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Non accetto quello che ha detto il capogruppo del PDL perché io non sono né una pecora che mi accodo a decisioni. Io ho un mio cervello e non...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Infatti, Consigliere Oriolo, lei ha espresso la sua astensione non il voto favorevole. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Allora, siccome qui nessuno è fesso dice un proverbio napoletano, io voto in perfetta coscienza di quello che voto e su una mia posizione teorica su questo problema molto preciso. Va bene? Non voto così senza avere letto o senza, perché mi manca il dibattito sul problema, sia chiaro. Qui siamo tutti coscienti di quello che votiamo. Io credo che tutti abbiamo la coscienza di quello che stiamo facendo. La mia è una posizione di tipo teorico e di tipo pratico perché io, leggendo il progetto, ho le mie idee che mi fanno dire che lo

considero un pasticcio istituzionale. Quindi, è una posizione di tutto rispetto, voglio ribadirlo con molta forza. Per cui, la mia astensione corrisponde ad una analisi molto precisa, ad una lettura approfondita del problema e quindi mi assumo la responsabilità di quello che faccio e non sono né un cretino e né tanto meno una persona che vota perché qualcuno mi ha detto di votare o di non votare. Come gli pare voteranno approvando del mio gruppo e perché hanno una concezione del problema che li fa votare favorevolmente, non perché qualcuno gli ha detto di votare senza prendere atto di quello che si dice. C'è una differenza di opinione politica su questo punto. La mia è una differenza di opinione politica e la ribadisco. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Comunque, Consigliere Oriolo, l'intervento del Consigliere Batistini non faceva riferimento a lei, assolutamente. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Allora, non accetto che venga strumentalizzato. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ha preso lo spunto dalle parole del Consigliere Savini in merito anche alla tempistica della documentazione, rifacendosi ad una polemica oramai vecchia, come dire quella della consegna dei documenti. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Io non accetto che si venga strumentalizzati..(VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili)...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma non c'era nessun intento né tanto meno offensivo e né personale. >>

Parla il Consigliere Oriolo (PD):

<< Allora, che non ci sia una strumentalizzazione delle posizioni, chiudo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere. No, Consigliere Batistini ha già chiarito. La prego, perché senò poi diventa una polemica, un intervento a parlarsi addosso. Io

interpreto dicendo che non ho ravvisato, come dire, volontà offensiva verso chi che sia, ma prendendo dall'intervento del Consigliere Savini, quindi senza fare riferimento all'intervento del Consigliere Oriolo, semplicemente il discorso della tempistica, della consegna dei documenti ecc, ecc. Sappiamo tutti che è tutto fatto nel rispetto anche oltre dei tempi previsti dalla Legge che sono 72 ore. Noi una settimana prima, immediatamente alla convocazione del Consiglio c'è anche la disponibilità del materiale, e conseguentemente poi il calendario delle commissioni si cerca di adeguarlo nel migliore dei modi possibili alla tempistica della consegna del materiale. E', come dire, una discussione datata, se vogliamo anche una polemica vecchia di inizio legislatura, però insomma nell'intervento del Consigliere Batistini non mi sembrava ci fosse una volontà di offendere nessuno, fare riferimento a cose o fatti personali. Ha preso spunto da un intervento del Consigliere Savini, che questo ha detto nell'inizio, nell'avvio del suo ragionamento, lamentando il fatto di non avere avuto per tempo o nella disponibilità. Comunque la ringrazio per il chiarimento, Consigliere Oriolo. Quindi, procediamo se non ci sono altri interventi per dichiarazione di voto, mi sembra non ce ne sono. Procediamo con la votazione del Punto n. 4.

Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti 1, votanti 24, 17 favorevoli, 7 contrari.

La delibera è approvata. Tra un attimo, dopo che abbiamo scorso l'elenco dei votanti, si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità. Tra un attimo.

Bene, prego è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Prego. Consigliere Oriolo, c'è il voto per l'immediata eseguibilità, grazie.

Chiusa la votazione. Non partecipano 7, presenti al voto 18, astenuti zero, votanti 18, favorevoli 18, contrari zero, anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 5

OGGETTO: Acquisizione gratuita di area per la sistemazione a marciapiede di proprietà Azienda Agricola Eredi Poccianti S.r.l - Via Lanciotto Ballerini.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono con il Punto n. 5 - l'acquisizione gratuita di area per la sistemazione a marciapiede di Via Lanciotto Ballerini - Proprietà Azienda Agricola Eredi Poccianti.

Prego, Consigliere Batistini, sul punto n. 5. No? Perfetto. Allora, ci sono interventi sul Punto n. 5? Prego, Consigliere Punturiero. >>

Parla il Consigliere Punturiero (PDL):

<< Grazie Presidente. Sì, io credo di dover dire qualcosa su questa vicenda, che finalmente arriva in porto, ci auguriamo. Qui si tratta di una striscia di terreno, che viene donata da un privato per ampliare la sede stradale, cioè quella di Via Ballerini. Ed io sono felice perché finalmente arriva a compimento questa cosa, anche perché l'ho vissuta nel 2005, quando c'è stato l'accordo tra l'Amministrazione Comunale e gli eredi Poccianti. Si tratta di un'area, che comunque è sottoposta al vincolo di notevole interesse artistico e storico, e quindi bisogna aspettare i procedimenti in itinere, cioè nel senso che c'è, è sottoposta in via di prelazione da parte del Ministero dei Beni Culturali ed Ambientali. Di solito non lo fanno, però dobbiamo aspettare quei trenta giorni dal momento della dichiarazione da parte del vecchio proprietario per poi compiere l'atto di registrazione. Ma, al di là, dell'operazione che certamente porterà all'attuazione del progetto tanto sognato e tanto desiderato in quel quartiere, perché è una cosa molto evidente, anche se i metri sono pochi, sicuramente riusciranno in qualche modo ad essere esaustivi per la viabilità. Ma mi è d'obbligo, colleghi del Consiglio, porgere il ringraziamento alla famiglia Poccianti ed al Conte ed Architetto Guido Poccianti, il quale interpellato della vicenda seppe già allora essere presente e apertamente disse: bene, voglio collaborare, voglio partecipare per sanare questa situazione. Quindi devo ringraziare per la sua sensibilità, per il suo senso di altruismo. Non sempre noi teniamo conto, colleghi del Consiglio, delle donazioni che a volte alcune famiglie fanno. Io ricordo che allora, oltre a vedere fatto e voluto la presenza dei Consiglieri Comunali, la famiglia Poccianti ci invitò ad una cena. Ad una cena molto bella e nella didascalia della presentazione della villa stessa offrì al Sindaco, che era presente, la possibilità di avere a disposizione l'intera villa per visite mirate. Quindi, un parco antico, importante, messo a disposizione in aggiunta alle tante bellezze

che questo Comune possiede. Quasi a dire, ebbi a dire allora: Sindaco, questo complesso di notevole interesse storico ed artistico merita di essere presentato alla collettività, affidiamo a lei l'impegno, il compito. Però non ho visto da parte di questa amministrazione quell'interesse che poteva nascere da quell'accordo. Lo risento a distanza di cinque, sei anni solo e soltanto per quei cento metri. Colleghi del Consiglio, io credo che già in passato altri soggetti hanno contribuito con i loro lasciti, con le loro donazioni, ricordo quello del parcheggio del cimitero delle nostre colline, laddove non c'era uno spazio assolutamente, anche lì l'interesse, la volontà del privato a dare gratuitamente il terreno. Io credo che alla signorilità, colleghi del Consiglio, bisogna rispondere con signorilità e non, come si dice in gergo, fatta la festa passato lo santo. Il collega Oriolo forse capisce. Cioè tutto va nel dimenticatoio. Colleghi del Consiglio, a volte basta un semplice gesto per ricordare gli eventi, bisognerebbe iniziare. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Punturiero. Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< No, le parole di Punturiero mi stimolano a fare alcune riflessioni. Allora, cerchiamo di mettere un po', cioè cerco di mettere un po' d'ordine in questa vicenda, Punturiero. Io non ho nessuna difficoltà, come il nostro gruppo, come forse l'Amministrazione, come dire a tenere in buona considerazione, ora arrivare a ringraziare forse, ma insomma a tenere buoni rapporti, come sono sempre stati con la famiglia Poccianti. Devo dire la nostra amministrazione qualche problemino, via, via con la famiglia Poccianti glielo ha anche un po' risolto. C'era qualche problema di cornicioni che cadevano, le multe sono state, si è aspettato che sistemasse. C'era un banco di frutta davanti per cui su richiesta, che effettivamente era un problema ecc, però è stato posto l'attenzione. Cioè per ultimo vorrei ricordare a Punturiero e a tutti i colleghi che i lavori di Via Ballerini sono, in realtà, uno scomputo degli oneri di organizzazione delle Fornaci. No, questo per cui, cioè mi sembra eccessiva l'idea di dover ringraziare.

Poi, ripeto, i rapporti sono sempre stati buoni e, forse, forse visto un pochino come dire l'epitaffio, l'epitaffio positivo dico che ha cercato di fare Punturiero, il che dimostra forse dei buoni rapporti con la famiglia, potrebbe aiutare tutti noi anche in quel vecchio progetto di rendere visitabile una volta ogni tanto il giardino, che tutti dicono essere molto bello e molto particolare, cosa che invece per il momento la famiglia Poccianti ha risposto di no. Non è vero che si è resa disponibile. Per cui, se ci sono delle possibilità di poter intercedere per questo, ben volentieri la popolazione di Scandicci, ma in particolar modo quella

di San Giusto Le Bagnese avrebbero il piacere di visitare questi giardini definiti da tutti molto belli. Però, credo sia doveroso, uso questa parola strana, ma doveroso da parte di tutto il Consiglio e di Punturiero in special modo perché chiamiamolo, come me, vecchio di questo Consiglio Comunale, oltre a tutti gli altri di ringraziare il Consigliere Mencaraglia perché bisogna dire proprio la verità: insieme ad altri, ma io sono de Le Bagnese, o comunque mi tiro indietro per rispetto, nessuno di noi su questa operazione ha profuso tanto impegno come il Consigliere Mencaraglia. Per cui, se devo arrivare a, come dire, in qualche modo tenere in buona considerazione la Famiglia Poccianti, io un grazie lo dico a chi comunque negli anni, almeno dieci, ha stimolato l'Amministrazione Comunale ed è arrivato oggi a compimento di quell'opera o arriverà quando oltretutto non è nemmeno più Consigliere in questo Consiglio Comunale. Per cui, per me un ringraziamento va a tutti coloro che si sono adoperati per questa realizzazione importantissima, principalmente per il quartiere de Le Bagnese, perché permette ai bambini di andare in sicurezza alle scuole, però ecco non ci dimentichiamo di nessuno primo fra tutti il Consigliere Mencaraglia. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Morrocchi. Ci sono altri interventi su questo, colleghi? No. Quindi, si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto nemmeno. Si mette in votazione allora il Punto n. 5. Prego, colleghi, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero, la delibera è approvata all'unanimità.

Tra un attimo si procederà con il voto per l'immediata eseguibilità.

Un attimo. Prego, è aperta la votazione per l'immediata eseguibilità. Chiusa la votazione. Presenti al voto 25, astenuti zero, votanti 25, favorevoli 25, contrari zero. Anche l'immediata eseguibilità è approvata. >>

Argomento N. 6

OGGETTO: Comunicazione al Consiglio Comunale della delibera di Giunta Comunale n. 110 del 14.6.2011.

Parla il Presidente Merlotti:

<< In merito al Punto 6 questa è una semplice comunicazione da dare al Consiglio Comunale tenuto conto dell'art. 166 del Decreto Legislativo 267 2000 che impone appunto l'obbligo di comunicazione al Consiglio quando da parte dell'organo esecutivo c'è una delibera di prelevamento dal Fondo di Riserva e c'è l'obbligo della comunicazione al Consiglio Comunale. E quindi si comunica che con delibera n. 110 del 14 giugno 2011 la Giunta Comunale ha approvato un prelevamento dal Fondo di Riserva sul Bilancio di Previsione per l'esercizio finanziario 2011. Quindi, questa è una formalità doverosa, importante, ma una semplice comunicazione al Consiglio. >>

Argomento N. 7

OGGETTO: Titolo I° del Regolamento Edilizio Comunale: Disposizioni Generali. Approvazione.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso i lavori proseguono con il Punto n. 7. Le disposizioni generali in merito al Regolamento Edilizio Comunale. Ci sono, colleghi, interventi sul Punto n. 7? Bene, se non ci sono interventi allora si mette in votazione il Punto n. 7. Un attimo, colleghi. Prego, è aperta la votazione.

Prego, grazie Consigliere Pieraccioli. Chiusa la votazione. Presenti al voto 22, astenuti 1, votanti 21, favorevoli 16, contrari 5. Il Punto 7 è approvato. >>

- DISCUSSIONE CONGIUNTA DEGLI ARGOMENTI N. 8 E N. 11 ISCRITTI ALL'ORDINE DEL GIORNO.

Argomento N. 8

OGGETTO: Mozione dei Gruppi PDL e VAP su COSAP.

Argomento N. 11

OGGETTO: Mozione Gruppo PDL su Adeguamento COSAP.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, adesso i lavori proseguono con gli ordini del giorno e/o mozioni. Il Punto n. 8 la mozione del Gruppo PDL e Voce al Popolo su COSAP. Come discusso in Conferenza dei Capigruppo per il passato Consiglio Comunale, quello del giugno u.s. questa mozione, siccome è omogenea come argomento con quella al punto n. 10, anche se poi il dispositivo varia, quindi faremo una discussione comune della mozione al punto n. 8 e al punto n. 10 salvo poi procedere con votazioni separate. Questo è possibile anche perché ai punti 9 e 10 ci sono sempre mozioni che comunque hanno...scusate 11, punto 8 e 11, scusate. Discussione congiunta, votazione separata. Questo anche perché ai punti 9 e 10 le mozioni, che sono nel mezzo, sono comunque sempre inerenti una al gruppo della PDL e l'altra comunque insieme al Gruppo Misto anche Voce al Popolo. Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Queste due mozioni, praticamente, riguardano la COSAP, quindi se va bene per lei, io preferirei fare la discussione unica per non perdere tempo perché ci sono tanti punti all'ordine del giorno e di fare anche la votazione unica. Questo perché, con un piccolo emendamento praticamente, ci permette di far sì che sia la mozione unica. Perché quello che ci interessa a noi in pratica, così introduco anche l'argomento, è che visto che c'è stato questo aumento del 25% del suolo pubblico, un aumento vertiginoso, se si considera il momento di difficoltà, di crisi in cui versano anche i nostri commercianti, venditori ambulanti e quant'altro, ci sembra veramente ingiusto, poi sappiamo che ci sono state delle lamentele, anche degli incontri tra il Comune e i rappresentanti dei commercianti. Detto questo, noi vorremo abolire l'aumento del 25%, quindi ridurlo, e per il futuro prevedere che gli aumenti vengano fatti su base ISTAT, cioè sull'aumento del costo della vita, allora a quel punto aumentare anche il suolo pubblico. Aumenti piccoli però per evitare che magari sia ferma la tariffa per tre anni e poi questi poveri commercianti abbiano il 25%

di aumento da un anno all'altro. Questo è il sunto diciamo che ci preme a noi.
>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Voi siete i proponenti quindi ricevete comunque un emendamento. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< C'è da fare notare anche che a Scandicci il suolo pubblico costa caro, perché si tratta di 67 Euro al metro, vado a memoria, quando poi in realtà si va a vedere Comuni simili, tipo quello di Sesto Fiorentino per intendersi, dove mentre a Scandicci si è aumentato del 25%, lì addirittura il suolo pubblico è stato ridotto ed ora siamo a circa 40 Euro al metro quadro a Sesto Fiorentino. Non so se vi pare giusto che a Scandicci invece si paghi molto di più, quasi il doppio. Poi, a nostro avviso, a nostro giudizio questo non è giusto accanirsi contro determinate categorie, che poi sono quelle che alla fine vanno per la maggiore a Scandicci perché ci sono i centri commerciali però poi ci sono anche i piccoli negozi, ci sono le bancherelle e quant'altro. Ci auguriamo, cioè mi auguro che anche da parte della maggioranza venga condivisa questa mozione per venire incontro alle esigenze dei commercianti. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Allora, la invito a riformulare la mozione e a firmarla per poi renderla, come dire, anche verbalizzata e chiedo, per correttezza, al Consigliere Gheri, visto che è firmatario della prima mozione, cioè del punto n. 8, ma non del punto n. 11 se è d'accordo nella proposta di emendamento, che il Consigliere Batistini fa. Sì, grazie, se me lo conferma rimane a verbale. Grazie. Prego, si prenoti. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sì, sì sono d'accordo a me va bene. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, grazie. Colleghi, comunque il senso, il succo delle due mozioni non cambia, senonché ora chiaramente presenteranno il testo emendato che le contenga in un unico documento. Quindi, per quanto riguarda la discussione, un attimo colleghi. Allora, colleghi, si procede come avevo spiegato all'inizio il Consigliere Batistini ha cambiato diciamo opinione, quindi rimangono le due mozioni, quella al punto n. 8 e quella al punto n. 11. La discussione è

congiunta perché l'argomento è omogeneo, voteremo separatamente i due testi. Prego. Ci sono interventi? L'Assessore Giorgi è a Roma con i lavoratori ISI, con la delegazione sindacale per questo incontro al Ministero, quindi. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Per quanto riguarda la prima mozione, questa mozione ha un motivo inesistente perché è comparso anche sulla stampa che di fronte alla protesta, che hanno fatto i commercianti, perché avevano avuto questo improvviso aumento della COSAP, l'Assessore ha convocato rapidamente i rappresentanti dei commercianti e di fronte al quadro, che si era venuto a creare, vale a dire esistevano pubblici esercizi, che avendo cominciato l'attività di queste occupazioni di suolo pubblico erano stati favoriti con uno sconto di partenza del 50% proprio per incoraggiamento, con il 50% e nell'arco di tre anni avrebbero avuto la possibilità di valutare se mantenere questo terreno, l'occupazione di questo suolo pubblico.

Al terzo anno si sono trovati contemporaneamente lo scalino del 25%, che avevano concordato all'inizio, che doveva colmare lo sconto che era stato fatto all'inizio e che quindi loro avevano accettato che questo sconto sarebbe stato diluito in due anni per arrivare al 100% alla tariffa regolare, si sono trovati l'aumento del 25% delle tariffe, secondo quella delibera, che abbiamo fatto in Consiglio Comunale qualche mese fa. Per cui, c'è stata la protesta di un aumento abnorme che deriva dalla somma di due 25%, perché il 25% era l'aumento, che noi abbiamo deliberato alcuni mesi fa sulla tariffa e quindi con l'Assessore si sono trovati per esporre le loro difficoltà. L'Assessore ha convenuto con loro, e c'è stato un comunicato dell'Associazione dei Commercianti, che rimaneva soddisfatta dell'accordo fatto, per cui uno dei 25% quest'anno non lo pagano. Quindi, avrebbero pagato solo il 25% che già chiedevano di pagare. Il resto poi verrà con l'anno futuro. Quindi, sulla prima mozione è superata, cioè non lo so quali sono le notizie, che avete voi, ma la Confesercenti, le associazioni dei commercianti hanno dichiarato che hanno fatto l'accordo con l'Assessore.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Ci sono altri interventi, colleghi? Bene, allora non ci sono altri interventi, quindi si chiude la discussione. Bene, ci sono interventi per dichiarazione di voto? No, non ci sono interventi per dichiarazione di voto, quindi si mette in votazione il Punto n. 8. Prego, è aperta la votazione sul Punto n. 8. Finché non è chiusa la votazione si può sempre cambiare. Prego. Finché è aperta la votazione si può procedere a variare il voto. Si può chiudere la votazione? Un attimo. Chiusa la votazione. Presenti al

voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 6, contrari 15, la mozione è respinta.

Adesso, colleghi, si procede con la votazione del Punto n. 11. Se ci sono interventi per dichiarazione di voto? No. Bene, è aperta la votazione sul Punto n. 11. Prego, è aperta la votazione sul Punto n. 11. Chiusa la votazione. Presenti al voto 21, astenuti zero, votanti 21, favorevoli 6, contrari 15, anche il Punto n. 11 è respinto. >>

Argomento N. 9

OGGETTO: Mozione dei Gruppi Misto e VAP su Piscina Comunale delle Bagnese - Dotazione urgente di un defibrillatore.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, i lavori proseguono con il Punto n. 9 la mozione del Gruppo Misto e di Voce al Popolo su Piscina Comunale delle Bagnese - Dotazione urgente di un defibrillatore. Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, io mi limito a dire quello che era stato detto in commissione, inerente appunto alla piscina delle Bagnese sulla base di quanto reso noto dal gestore della piscina delle Bagnese nel corso della Commissione Garanzia e Controllo svoltasi lo scorso 27 maggio in merito alla mancanza nella struttura di un defibrillatore, il tutto riscontrabile dalla registrazione della seduta. Reputando la presenza del defibrillatore di vitale importanza in una piscina come in ogni altro impianto, dove si svolgerà attività fisica, impegna il Sindaco e la Giunta ad adottare con urgenza nella struttura della piscina comunale de Le Bagnese di un defibrillatore a svolgere una mappatura, perché ho saputo che poi è stato messo, però giustamente una mappatura degli impianti sportivi per quanto concerne la presenza di questi strumenti salvavita. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Mah, io credo sia importante conoscere quello che è successo dalla scorsa legislatura in poi su questo argomento, che è di importanza rilevante, perché tutti gli anni si calcola che muoiono circa 60 mila persone per infarto da miocardio in Italia, 60 mila. La scorsa legislatura io presentai un ordine del giorno dove chiedevo che la Polizia Municipale ed altre strutture fossero dotate di defibrillatori semi automatici. E lo feci citando le esperienze di Comuni della nostra Provincia: feci riferimento al Comune di Pontassieve, la Polizia Municipale ce l'aveva, il Comune di Figline la Polizia Municipale ce l'aveva. Quindi, sulla base di queste esperienze proposi anche nel nostro Comune l'utilizzo dei defibrillatori semi automatici. Forte anche di una legge, approvata in Parlamento dal Governo D'Alema, all'unanimità. Perché la legge sui defibrillatori fu approvata all'unanimità dal Parlamento. Ed oltretutto portava la

firma, primo firmatario un senatore di Alleanza Nazionale, medico, Antonino Monteleone. Il Ministero del Tesoro mise a disposizione milioni di euro da dare alle regioni che poi dovevano utilizzarli per dotare nell'ambito regionale Comuni ed altri, varie strutture ecc. E con una serie di motivazioni, che furono veramente sconcertanti all'epoca, questa mozione fu respinta ci fu un solo voto favorevole quello del sottoscritto. Il che la cosa mi sbalordì. Ma mi sbalordì anche per il voto che in quella circostanza ebbe ad esprimere una collega, che molto spesso vuole dare lezioni di senso di appartenenza e di coerenza politica, anche in questi giorni sul giornale rivendica questa coerenza e questo senso di appartenenza, che votò contro una legge di un esponente del proprio partito. Votò contro il proprio partito. Però, sono cose che purtroppo succedono e che è bene anche ricordare, perché quando si parla di coerenza e di appartenenza bisogna anche, io ho buona memoria, le cose me le ricordo.

Successivamente ci fu un caso emblematico proprio a Scandicci, una partita di calcetto morì un giovane. Non tanto giovane morì una persona. Riproposi nuovamente il defibrillatore, questa volta fu approvata all'unanimità nel marzo del 2008 con l'impegno da parte mia di accettare una piccola modifica, era una modifica tutto sommato giusta, ma accettabile, che accanto al defibrillatore ci fosse anche l'elenco di coloro che facevano il corso e sapevano utilizzarlo. Quindi, con questa piccola postilla fu approvato all'unanimità con una sola astensione, quella del collega Ricci. Successivamente, lessi sul giornale che proprio la ASL con (parola non comprensibile), con Naldoni, con l'Humanistas, erano stati dati 17 defibrillatori e messi negli impianti sportivi, anche fra cui la Piscina delle Bagnese perché il giornale faceva esplicito riferimento anche alla piscina delle Bagnese. Quindi, appena ho letto la mozione di Guido Gheri che non c'era questo defibrillatore mi sono meravigliato. Ho detto: come? Sul giornale c'è scritto che c'è e poi non c'è? Quindi, io avrei votato a favore della mozione perché ditemelo voi, cioè se non c'è e va messo. Hanno scritto male, interpretato male anche i giornali. Ora, mi sembra che Guido abbia detto che ora c'è, quindi a questo punto è inutile che io voti. Se c'è tanto vale ritirare la mozione, insomma, per questo aspetto specifico.

Però, ecco, l'importante è questo: è che si continui ancora questa battaglia per allargare l'utilizzo in altri centri, nelle scuole se ancora ci sono scuole da vedere in qualche modo dotarli perché, ricordo, che negli anni passati proprio il figlio di un mio carissimo amico a scuola un infarto e morì sui banchi, non sui banchi di scuola, fu portato all'ospedale, morì dopo però anche lì fu un infarto. Bisogna domandarsi, interrogarsi se questo sforzo vada oggettivamente perseguito anche da parte del Consiglio, perché si stimoli sempre di più ad allargare l'interesse a questo strumento che, ripeto, ha dimostrato in più circostanze di salvare vite umane. Ad una partita di pallacanestro a Rimini l'allenatore fu colpito da infarto al miocardio, il defibrillatore gli salvò la vita. Quindi, ecco, perché io dico quando si parla di salute su cose del genere

bisogna indubbiamente dimostrare un interesse bipartisan come fece il Parlamento che, ripeto, l'approvò all'unanimità. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Stilo. Prego, Consigliera Zolfanelli.>>

Parla il Consigliere Zolfanelli (PD):

<< Grazie Presidente. E' inutile dire quanto mai comunque sufficiente, ridondante dire quanto tutti noi siamo d'accordo sull'utilizzo del defibrillatore nei luoghi pubblici e che questa, come ha aggiunto il Consigliere Stilo, è una vera e propria disposizione di legge. Disposizione di legge che viene nel 2001 probabilmente il Governo D'Alema, nella quale impegna tutti gli enti locali, Regioni, Province e Comuni ad organizzarsi con il defibrillatore automatico esterno. Più tardi una legge, che mi pare sia del 2010, sempre dello Stato, delega alle Regioni il compito di formare utilizzatori diciamo, comunque gli applicatori, usiamo questo termine forse è più esatto, del defibrillatore. E la Regione Toscana è fra quelle che appronta questo tipo di corso. In realtà è verissimo, l'importanza del defibrillatore riduce la mortalità del 70%, qualora essa sia usata nei primi cinque minuti e qualora, comunque, sia usata da personale esperto. Però, come potete vedere dal sito del Comune di Scandicci e come è stato anche fotografato, il defibrillatore nella piscina delle Bagnese c'è. Questa è la fotografia, esiste anche un logo specifico per identificare il defibrillatore, ed è il logo appunto con questa specie di scossa elettrica. Non solo: c'è il defibrillatore della piscina delle Bagnese, ma vi vorrei anche dire che ce ne sono altri 15 e sono così identificati: allora alla sede della piscina anche le due sedi dell'Humanitas di Scandicci e Badia a Settimo ed all'Istituto Superiore Russell Newton la Polizia Municipale, il Comune di Scandicci, Oratorio dei Salesiani, La Racchetta, l'Istituto Superiore Sasseti, i campi sportivi di Casellina, Vingone, Bartolozzi, Sporting Arno e San Giusto, e sono educati al corso 51 persone. Nella piscina delle Bagnese ce ne sono nove che coprono tutti i turni e che hanno frequentato i corsi. Fra l'altro, l'assessorato di questo Comune ha inviato anche lettere ad altre associazioni chiedendo se volevano che fosse installato il defibrillatore. Alcuni, quelli che non hanno partecipato è perché non avevano opportunità per poter strutturare un corso di formazione.

Quindi, il defibrillatore nella piscina c'è e c'è in altri 17 posti. Se volete faccio scorrere le fotografie. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliera Zolfanelli la ringrazio. A questo punto, se questa documentazione può essere fatta, come dire, anche girare tra i colleghi del Consiglio e dell'opposizione in particolare. Se poi ne hanno bisogno si può produrre delle fotocopie. Mi domando e vi domando se è opportuno continuare con la discussione di una cosa, che c'è, che è documentata ed anche in merito alla richiesta di una mappatura che mi sembra, dai dati che la Consigliera Zolfanelli ci forniva, essere già stata fatta perché elenca esattamente i 17 luoghi in cui il defibrillatore è presente. Quindi, mi rivolgo in particolare ai proponenti, in questo caso al Consigliere Martini ed al Consigliere Gheri, se è opportuno di continuare nella discussione e di metterla in votazione visto che le risposte ci sono. Poi, chiaramente, se si deve continuare si continua e si procederà con un voto, insomma. Prego Consigliere Martini.>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie. Il problema non sta nel ritirare o meno la mozione. Il problema sta ed è, secondo me, un problema che investe tutti noi Consiglieri. Ed io vorrei che ne fosse partecipe anche lei, Presidente, di questo. Perché è un problema serio. Noi siamo Consiglieri Comunali andiamo nelle commissioni per acquisire informazioni. Tramite queste informazioni poi svolgiamo il nostro lavoro attraverso gli atti che presentiamo. Se nelle commissioni vengono dette delle informazioni, vengono date informazioni non rispondenti alla verità o comunque informazioni non corrette, cioè per quanto mi riguarda è un problema perché chiaramente poi si fa del lavoro che magari rischia di andare comunque sprecato. Perché in Commissione Garanzia e Controllo, e chiunque lo può ascoltare tramite la registrazione, è stato detto dal, ora non mi ricordo il nome, dal soggetto comunque gestore dell'impianto, che era presente, che l'impianto non era dotato di defibrillatore. Quindi, io ed il Consigliere Gheri per fare una cosa...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Martini, nessuno mette in discussione. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< No, però scusi....>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< La bontà della sua, della vostra proposta. Però alla luce del...>>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< No, ma era verso di lei però, perché lei in quanto Presidente della cosa, perché i lavori che si svolgono nelle commissioni riguardano anche lei. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assolutamente. Può essere che un soggetto esterno, invitato a partecipare ai lavori della commissione, possa avere, in buona fede assolutamente, dato una notizia non corrispondente...>>.

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Mi scusi, mi scusi Presidente. Mi scusi Presidente, però...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<<...alla verità, è parzialmente non corrispondente a verità. Lei, giustamente, ed il collega avete prodotto ciò che è legittimo. Alla luce però del lavoro svolto e dell'intervento della collega della documentazione di come ciò non corrisponda a verità...>>.

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Io, come già detto, non è un problema ritirare la mozione, però vorrei che si sentisse anche lei investito del problema, perché ribadisco se una persona, che comunque non è una persona che capita a caso in commissione, è stata invitata ed è il soggetto che gestisce l'impianto, in presenza dell'Assessore, in presenza comunque di tutti commissari dice delle cose che non vengono smentite, per quanto mi riguarda io gli do credibilità a quelle cose e presento gli atti per migliorare insomma, per venire incontro ai cittadini. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Niente da eccepire. Niente da eccepire. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Io lo dico a favore di tutti, ecco vorrei che tutti ci sentissimo investiti di questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, però niente da eccepire. Alla luce però di quello che è stato documentato, mi domandavo se era opportuno proseguire in una discussione che a questo punto, in merito all'oggetto, non ha più senso perché il defibrillatore c'è, ci sono le foto, e la mappatura è stata fatta in quanto la collega ha illustrato e quindi penso che come lei tutti voi possiate avere in oggetto il documento. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Io per questo le chiedo, siccome l'abbiamo presentata in due, un minuto per parlare anche con il Consigliere e poi naturalmente le diamo una risposta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Assolutamente. La mia era una proposta per velocizzare i lavori, ci mancherebbe, tutto il tempo. Cioè un minuto concesso per un breve conciliabolo tra lei ed il Consigliere Gheri. Consigliere Morrocchi se attende un attimo poi le do la parola.

Per cortesia! Prego, Consigliere Morrocchi. Intanto i Consiglieri possono tranquillamente discutere tra di loro. Prego, Consigliere Morrocchi. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< Allora, grazie Presidente. Io la vorrei sollevare da quella responsabilità, voglio dire, il Presidente del Consiglio Comunale certamente non può essere responsabile di che viene detto da membri esterni invitati in commissione. Nemmeno noi siamo responsabili, come commissari, delle informazioni al limite sbagliate o errate date da un invitato esterno. Vi ricordo che è una cortesia che gli invitati ci fanno perché non avevamo parlato in quella occasione né di libri, né di gestione, ma l'operazione nasce da una visita del Consigliere Gheri alla piscina e per alcune problematiche trovate per questo motivo poi è stata convocata la commissione. La persona diciamo, il responsabile, una delle due parti della gestione cioè il responsabile diciamo dell'ARCI effettivamente diede questa risposta della non presenza del defibrillatore. Però, vorrei ricordare anche questo: qualche giorno dopo, Consigliere Martini, Gheri Guido aveva un appuntamento alle nove la mattina sollecitato da chi gestisce in prima persona la struttura, che è il signor Nocentini, proprio per fare una verifica a pochissimi giorni dall'apertura, fai conto questo doveva essere il 7, l'8 non mi ricordo. Per l'impossibilità momentanea di Gheri di venire in piscina, lo dico perché c'ero anch'io perché volevo vedere anch'io la situazione. Poi, si è verificato quello che era un accordo, cioè un appuntamento in radio fra il signor Nocentini in una intervista con Batistini, Gheri e il Nocentini che è il vero deus machina della piscina. Già in quella occasione furono date tutte le informazioni relative

al defibrillatore, per radio eh, per radio, per cui non brevi mano, e informazioni relative ai novi addetti nei turni a girare in grado di. Allora, io devo dire la verità, come consiglio, lo dico così come consiglio poi possono fare e decidere come meglio credono, addirittura voglio dire si era anche pronti in qualche modo anche a, visto è una cosa molto importante, anche a modificare un attimino con qualche parola la mozione, però onestamente che ora è una mozione che decade. E mi aspettavo dal Consigliere Martini e da qualcun altro in dichiarazione di voto, perché i numeri che ci ha dato la Zolfanelli, che noi avremmo dovuto conoscere, perché il tempo per prepararsi l'avevamo tutti, però i numeri che ci ha dato la Zolfanelli ci pone su questo problema sicuramente all'avanguardia perché andare a discutere di una mozione, no però dico la verità un pochino la cosa mi stupisce perché se io ho una mozione dove chiedo la presenza sugli impianti sportivi e in questi c'è già e basta una semplice telefonata, ragazzi. Almeno avere il coraggio, prima ancora di entrare in discussione di ritirarla, oppure magari cambiarla, allargarla da qualche altra parte. Comunque, mi aspetto ancora da qualche componente dell'opposizione un plauso alla celerità ed alla tempestività di questa amministrazione nel dotare impianti sportivi, associazioni e quant'altro di un numero rilevante, perché 17 punti dove c'è un defibrillatore con personale addestrato è un numero rilevante. E mi aspettavo che qualcuno, invece di fare polemica, dicesse: alziamo le mani, effettivamente il lavoro è stato fatto bene e rendiamo atto a questa Amministrazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Bacci. Comunico, mi scusi Consigliere, l'intervento del Consigliere Morrocchi va come dichiarazione di voto perché era già intervenuta la Consigliera Zolfanelli. No, no va bene. Prego, Consigliere Bacci. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Io non metto in discussione che siano tanti 17 punti e che sia presente sul territorio personale addestrato in tutti i punti dove necessita, non lo metto in discussione. Come Presidente della Garanzia e controllo dico, e mi sento chiamato in causa da Martini, in quella occasione è stata data oggettivamente una informazione sbagliata, quindi questo solo perché ci fu detto che il defibrillatore non c'era.

Torno ancora un attimo indietro, io in qualità di Presidente della Garanzia e Controllo fui anche invitato al sopralluogo effettuato da Martini e da Gheri, dove con i miei occhi ho visto che quella che doveva essere una infermeria era poco più che un ripostiglio. Questo l'ho visto con i miei occhi. Tanto più che ci fu, sì non solo il bagno Aleandro. Era impossibile vederlo perché era una

catasta di materiale. Aleandro, quello che è oggettivo, io c'ero. Non neghiamo l'oggettività. Che poi sia stato...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, prego prosegua. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<<...un intervento da parte degli addetti a ripristinare quel locale e farlo sembrare una infermeria io non lo metto in dubbio, ma che quando io ho visto con i miei occhi che quello fosse più, poco più che un ripostiglio, Aleandro è oggettivo. L'ho visto con i miei occhi. Quindi, non sono qui a raccontare una cosa che non è quella che ho visto con i miei occhi. Era così. Poi, che il giorno successivo qualcuno si sia impegnato celermente a farla diventare una infermeria, e qui faccio il mio plauso, per l'amor del cielo. Parla del defibrillatore, io ho fatto un commento personale, tu mi tessi le lodi dell'amministrazione comunale ed io ti dico: guarda, poi...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, non apriamo un dibattito, non parliamoci addosso. Comunque sia...(VOCI FUORI MICROFONO)...>>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Per l'amor del cielo, ma questo lo stavo dicendo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Però sono due cose distinte perché in effetti si (parola non comprensibile)...al defibrillatore e non tanto all'infermeria, ecco insomma. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Allora, quello che voglio dire io, e spero di non essere frainteso, è che nello stato in cui versava quella infermeria all'epoca che noi abbiamo fatto il sopralluogo, se qualcuno si fosse sentito male era impossibile, anche se ci fosse stato, trovare il defibrillatore perché probabilmente era in un secchio insieme...(VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili)..basta, questo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consiglieri, nessuno mette in discussione, come dire, la correttezza dell'atto presentato. Cioè nessuno mette in discussione che alla luce di dichiarazioni, che non erano veritiere o non riportate...(VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili)...>>.

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Adesso è in condizioni di essere...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto, questo è il punto. Allora, qui si tratta solamente di capire, prego Consigliere. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Mi dice, ecco io questo è una cosa che non ho sentito...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, termini, termini. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Dice il Consigliere Batistini che all'epoca alla domanda dov'è il defibrillatore alla signorina che ci ha accompagnato, la signorina non ha saputo rispondere. Questo in loco, non....>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto, ma stiamo costruendo...>>.

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Io non voglio fare polemica, se ci vogliamo...(VOCI SOVRAPPOSTE - parole non comprensibili)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Stiamo costruendo una polemica sul nulla. Non c'è un motivo...>>.

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Se durante un sopralluogo effettuato da dei Consiglieri ci dicono: dov'è il defibrillatore? Io non lo so. Poi chiediamo l'accesso all'infermeria e l'infermeria non è una infermeria, ma è un ripostiglio...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma è corretto che alla luce di questo voi abbiate, i Consiglieri Martini e Gheri abbiano presentato una mozione. E' correttissimo. Però, è intervenuto ora delle variazioni importanti, significative documentate. Quindi, basta. Cioè non c'è più l'oggetto del discutere. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Se poi oggi il defibrillatore è presente, è utilizzabile, sappiamo che c'è, possiamo ritirare la mozione almeno per quello che riguarda il PDL. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< L'importante è che ci sia e che sia utilizzabile, si sappia dov'è. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Allora, io vorrei precisare alcune cose, visto che sono stato menzionato. Allora, la nostra visita, io non sono qui a fare polemiche perché è caldo e sembra che qualcuno voglia arrampicarsi sugli specchi. Io non ho l'abitudine di arrampicarmi sugli specchi. Io ero presente, quando siamo arrivati la ragazza bionda, quando gli è stato domandato dov'è il defibrillatore? Ha detto non lo so. Prima cosa.

Seconda cosa. Io ho chiesto di aprire la infermeria, non sapeva dov'era la chiave. Io ho detto alla ragazza bionda: mi devi aprire assolutamente l'infermeria. Al momento in cui è stata aperta dopo un pochino è venuta fuori la chiave, attenzione io non sono qui a fare polemica, sono a fare capire alle persone che non siamo qui a fare discussioni perché non abbiamo tempo da perdere, ma per capire un concetto che lo capirete sa soli, me l'auguro, alla fine. La ragazza non sapeva dov'era la chiave. Automaticamente apre quando

si viene ad aprire si vede giustamente una infermeria, tra virgolette, che era un magazzino. Uno può dire ma se uno si sente male automaticamente lo metto sul lettino, mi va bene. Ma sappiamo tutti, lo sanno anche i bambini di tre anni, cinque anni, che il dottore la prima cosa che fa va in bagno, si lava le mani, si mette i guanti e deve intervenire. Il bagno era chiuso, era un magazzino. E non è solamente quello, perché se vogliamo dire in tutte le piscine comunali che si rispettano, ed anche quelle private, quando io attraverso e vado in piscina ci deve essere quella struttura che mi dà la possibilità di lavarmi i piedi. Lì c'era un sudiciume, un polveraiò. Io non sono qui a fare polemica. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, mi scusi, però...>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< No, no ma io non sono a fare polemica. Io voglio solamente dire il defibrillatore al momento in cui ho chiesto alla ragazza dov'è, lei non lo sapeva. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma è tutto vero, va bene, ma oggi non è così. >>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Noi siamo andati alla cassa, all'ingresso dove è ora, allora non c'era. Perché in quattro, che tutti e quattro siamo dei rimbambiti che non abbiamo visto il defibrillatore, che poi sia stato messo dopo è un'altra cosa. Qui non è un fatto di polemica, qui è un fatto che se qualcuno si sentiva male, tutti erano nel panico. Allora, noi questo intervento non è per creare problemi maggioranza ed opposizione, sono tutte bischerate che non servono a nulla. Dobbiamo avere strutture comunali pronte ad intervenire se qualcuno ha bisogno. Con questo ritiriamo la mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie, perfetto. Bene, allora il Consigliere Gheri, d'accordo con il Consigliere Martini, ritira la mozione. Quindi, la mozione al punto n. 9 non esiste più. Mi scusi, Consigliera Zolfanelli, come dire non c'è più oggetto della discussione. Quindi, la mozione al punto 9 è stata ritirata dai proponenti. >>

LA MOZIONE VIENE RITIRATA

Argomento N. 10

OGGETTO: Mozione del Gruppo PDL su Conseguenze esito Referendum su Publiacqua.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Proseguiamo con il Punto n. 10 - Mozione del Gruppo della PDL sulle conseguenze esito Referendum su Publiacqua. Chi interviene su questo? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Innanzitutto, io avrei preferito ovviamente ci fosse il Sindaco o qualcuno della Giunta per lo meno che possa anche rispondere, perché non so c'è Baglioni? >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Comunque c'è il Vice Sindaco. In ogni caso si può procedere, come lei sa, anche in assenza di membri della Giunta e lei però...>>.

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ma per capire anche quello che ne pensa, perché è una cosa sicuramente che riguarda. Okay.

La mozione nasce ovviamente dopo, per fare una breve sintesi, il referendum in quanto, lo ripeto, lo avevo detto prima, questo referendum credo personalmente sia stato usato in maniera strumentale perché non si può andare a dire e fare le figurine su Facebook, farle girare su Internet, per e-mail con l'acqua per dire vuoi ancora l'acqua, allora devi votare SI ecc, perché sembra che sennò ti rubino l'acqua, quando poi si scopre che per il 40% in Toscana o comunque Publiacqua è privata. Questo, probabilmente, i cittadini in gran parte non lo sapevano, o comunque se lo sapevano hanno deciso di votare a favore. Di conseguenza, come membri di questo Consiglio Comunale, la Giunta ed il Sindaco in quanto tale deve provvedere ed attivarsi, a mio avviso, per cercare di riacquisire Publiacqua. Perché altrimenti è inutile dire ai cittadini l'acqua deve essere totalmente pubblica e poi in realtà averla per il 40% in mano ai privati. Quindi vorrei sapere come domanda al Vice Sindaco Baglioni come pensa di muoversi e dove pensa anche di ritrovare i soldi, non so quanto possa valere questo 40% della parte ovviamente, della percentuale che il Comune di Scandicci ha in Publiacqua, però bisogna in qualche maniera trovare questi soldi e poi nel dispositivo c'è scritto chiaramente di attivarsi per

rispettare la volontà popolare e fare valere l'esito referendario voluto dai cittadini e di riacquisire in pratica la parte di Publiacqua. Noi non abbiamo niente contro la privatizzazione, però dal momento in cui c'è stato un esito referendario chiaro bisogna adeguarsi alla scelta ed alla volontà dei cittadini. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Buonasera. Certo, trovo quanto meno singolare che chi è per la privatizzazione selvaggia dei servizi pubblici oggi presenti questa mozione. Visto che loro credevano che i cittadini organizzassero delle gite per andare al mare, ed invece si sono messi in fila per votare. Non se l'aspettavano, ma i cittadini pensavano altre cose. Detto questo non ci sottrarremo certamente alle responsabilità dell'esito referendario, anche se ricordo, per chi non lo sapesse ai disinformati, intanto che il referendum era per dire NO alla privatizzazione selvaggia, dato che una vostra legge, caro capogruppo del, chissà di chi sarà? Il Partito degli Onesti, il PDL non si sa. Va beh. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, prosegua. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< No, no è una deformazione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Popolo della Libertà. Per cortesia, prosegua Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Una legge prevedeva che il pubblico non potesse detenere oltre il 30%, questo voleva dire. Ha capito? Forse non lo sa. Doveva il pubblico il prossimo anno non poteva detenere oltre il 30% delle società e quella non c'è più. Intanto, quella non c'è più. Ora serve una legge nazionale. Quella legge lì non c'è più è decaduta, quel referendum è decaduto Batistini. Forse non lo sai, ma quella legge lì, quella di Tremonti è decaduta. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia, prosegua. Non personalizziamo. Prosegua il suo intervento, prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Ora serve una legge nazionale, che non può essere solo per Scandicci, Firenze, Campi, Prato, mettiamoci anche Prato che a voi in questo momento piace molto, ma serve una legge nazionale, italiana, non padana e simile, che riaffermi il principio dell'acqua come un diritto pubblico, universale e dell'umanità. Sappiamo che non sarà facile, dato che al governo nazionale, provvisoriamente, ci siete voi. Ma il vento sta cambiando ed i cittadini vi manderanno a casa e finalmente verranno fatte le leggi per il bene comune e non più solo per qualcuno. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Stilo. >>

Parla il Consigliere Stilo (Gruppo Misto):

<< Io volevo dire al collega Pieraccioli, che conosce tanto bene la Legge di Tremonti, che dimostra di non conoscere affatto questa legge perché la privatizzazione porta la firma del tuo leader, del tuo! Questo porta la firma del tuo leader, quando disse che bisognava privatizzare le partecipate pubbliche e quindi dare al privato quote, minoritarie per carità, comunque bisognava privatizzare. Porta la firma di Di Pietro e di Bersani. Questo per rinfrescarti un po' la memoria, visto che tutte le volte noi non sappiamo. Noi sappiamo e bene, caro Pieraccioli. Molto bene, anche forse più di te.

Detto questo, io non sono d'accordo su questa mozione perché è decisamente provocatoria. Questa è una mozione che doveva presentare Rifondazione Comunista. Come l'ha detto, come l'ha riproposto tante volte. Non noi. La posizione del PDL in Regione è diversa. La posizione del PDL in Regione è che la nostra portavoce ha chiesto a Rossi cosa ne pensi su quelle privatizzazioni, su quelle gare che sono in atto dove ci sono Sindaci anche di Centro Sinistra in difficoltà perché non hanno fondi? Se prendiamo GAIA e quindi l'acquedotto delle Apuane, con il Sindaco di Carrara, Angelo Zurbani, il Sindaco di Massa avevano indetto una gara che scadeva proprio ora perché l'acquedotto è un colabrodo. Non hanno fondi, non sanno come fare. Di fatto oggi è tutto fermo. In tutti i referendum oggi c'è uno status quo che non si sa dove si va a finire perché bisognerà vedere risorse, non risorse ecc. Perché quando Publicacqua, con l'accordo fra Domenici e Veltroni, cedette il 40% ad ACEA Suez, quindi al

Comune di Roma, perché ACEA è proprietà del Comune di Roma, (parola non comprensibile) per 60 miliardi. Non è che oggi il Sindaco di Scandicci si alza una mattina con una quota piccola come quella che è, o un altro Sindaco si alza e fa, dice io fuori i quattrini perché la mia quota parte. Questi sono accordi che vanno nell'ambito dell'ATO. Questi ATO sta cercando di ridurli perché hanno dimostrato di essere un poltronificio osceno, dove si sono sistemati Sindaci trombati, Consiglieri Regionali trombati e tutto il resto e qui deve finire. Quindi, c'è una ristrutturazione in atto al livello regionale sulla riduzione degli ATO, quindi una riduzione dei costi della politica, che poi passerà anche a decisioni più forti su come poi dare seguito a questo referendum. Il risultato e c'è stato, una risposta in qualche modo va data, bisogna vedere un pochino come perché i Comuni da soli non ce la faranno. E' difficile affrontare un problema così complesso. Che poi si sia data l'impressione che l'acqua era gratis e che qualcuno pensava a pagare la bolletta, e questo forse si è un pochino calcato la mano perché c'è gente è convinta l'acqua di non pagarla più e vanno tutti al fontanello. Quindi, io direi manteniamo la barra ferma ad una discussione politica seria perché investe tutti. Investe i Comuni governati dal Centro Destra, Comuni governati dal Centro Sinistra. Il problema è globale, la risposta va data in maniera globale. Vediamo in che modo la politica ha un livello più alto saprà darla. Io questa mozione non partecipo al voto perché ritengo che sia una provocazione forte: avete vinto! Fatelo! Ma, a mio avviso, non è questo il modo di rapportarsi. Di rapportarsi e di vedere in che modo, come, quando che soluzione deve essere data perché gli acquedotti qui si calcola che ci vorranno non so quanti miliardi di Euro in trent'anni per mettere un po' a regime gli acquedotti. Miliardi di Euro, ci vorranno mi sembrava quasi 30 miliardi, 35 miliardi di Euro, miliardi di Euro. E' una Finanziaria. E' una Finanziaria! Quindi, il problema è in questo contesto che va discusso e che va affrontato, come, quando, perché, con quali risorse, con che ruoli. E' questa la politica alla quale noi bisogna approcciarsi per affrontare (parola non comprensibile). >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego Consigliere Lanini. >>

Parla il Consigliere Lanini (PD):

<< Grazie Presidente. Batistini ha iniziato l'illustrazione della mozione definendo opportunistica la posizione dei partiti di maggioranza e, va beh, ovviamente anche del mio di conseguenza. Mi stupisce che a fare una affermazione di questo tipo sia una persona, che ha firmato una mozione, che definisce proprio nella narrativa e nel dispositivo, in aperto contrasto con le

proprie stesse posizioni, pur di fare una provocazione, pur di fare la butade anche questa sera ancora una volta in questo Consiglio Comunale.

La verità, Batistini, è che mentre lei invitava i cittadini di Scandicci ed i cittadini italiani non ad esprimere una posizione di dissenso su quelli che erano i temi oggetto del referendum, ad andare al mare. Quindi, lei invitava i nostri concittadini a non esprimere una posizione, mentre lei faceva questo gli italiani, gli scandiccesi le hanno risposto ancora una volta con una labbrata andando in maniera importante, andando in maniera così massiccia a votare, andando alle urne ed esprimendo la propria posizione. Perché, vede, i cittadini italiani, a differenza di quello che voi gli chiedete hanno voglia di indicare la propria posizione. E questa volta hanno detto che sono contrari a quella privatizzazione forzata che voi ci avete chiesto e che voi volevate imporre con uno schema, che si andava, come ricordava prima il Consigliere Pieraccioli, ad esaurire da qui a pochi anni. Di fronte a questa scelta obbligata gli italiani hanno risposto di no. E' ovvio che questo risultato politico, questa indicazione forte, che è venuta dal referendum andrà discussa nelle sedi opportune a cominciare dal Parlamento, che una volta recepito con il Decreto del Presidente del Consiglio il risultato del referendum dovrà legiferare su quella che è stata la materia del referendum per renderlo coerente con quella che è l'indicazione popolare. Ma, a partire da questo, si è aperto un dibattito politico, avete letto le posizioni di Rossi, avete letto le posizioni di Renzi, che ovviamente dovranno tenere conto di quella che è stata l'indicazione ai cittadini. E' evidente che la materia è talmente complessa che anche fra di voi non vi siete messi d'accordo e quello che ha raccontato Stilo mi sembra proprio la cartina di tornasole del dibattito che stasera volete costringerci a fare con una provocazione che, francamente, respingiamo al mittente. Il PDL da una parte chiede a Rossi che intenzioni abbia, se ha intenzione di andare avanti sulle gare per dare stabilità a quelle che sono l'affidamento dei servizi, a quelle che sono le operazioni in corso; dall'altra nel Consiglio Comunale di Firenze, di Scandicci scusatemi con una posizione evidentemente in contrasto con quella dei loro dirigenti dice che dobbiamo tornare alla privatizzazione dell'acqua, alla pubblicizzazione dell'acqua scusatemi, con la riacquisizione di tutte quante le quote private che adesso ci sono in Publiacqua.

Noi a questa provocazione non ci abbocchiamo, non ci stiamo. Noi siamo per un dibattito serio come quello che si è avviato in questi giorni, mi fa piacere che i rappresentanti degli organi superiori al nostro, anche del PDL, abbiano capito che è un tema che ci riguarda tutti quanti. Mi fa piacere che parte dei colleghi di opposizione abbiano avuto la stessa sensibilità di fronte ad una mozione che è ovviamente strumentale e serve soltanto a fare l'ennesimo lancio di stampa, noi risponderemo bocciandola. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, ci sono altri interventi? Allora, Consigliere Bacci, voleva la parola il Vice Sindaco Baglioni, vuole intervenire dopo oppure? No, ma l'intervento del gruppo va fatto, cioè nel senso perché lei è intervenuto come presentatore della mozione. Quindi, può intervenire uno per gruppo. Quindi, come dire, l'intervento del Consigliere Bacci non è per dichiarazione di voto, ma è l'intervento del Gruppo della PDL. Quindi, lo può fare legittimamente, però chiedo se preferisce attendere. Prego Vice Sindaco. La parola al Vice Sindaco Baglioni. >>

Parla il Vice Sindaco Baglioni:

<< Siccome non c'è il Sindaco, quindi sono stato chiamato in causa, io credo che questa mozione sia ovviamente una mozione strumentale perché la campagna elettorale sui referendum è finita, c'è stato un risultato che, secondo me, al di là di come è andata è un segnale molto forte a tutti i partiti politici, sia di opposizione, sia di maggioranza che si sono cullati in tutti questi anni alla ricerca di una riforma completa dell'intero sistema dei servizi pubblici, riforma che non è mai avvenuta. Si è discusso tanto, si è prodotto molto poco. E quindi questo, sicuramente, ha prodotto questo risultato. Non è stato soltanto questo elemento perché, ovviamente, la volontà popolare va rispettata. E' stato un grande risultato, è stato, come dire, un risveglio anche nella capacità della gente di dire alla politica, di dire agli amministratori come un sollecito fare. Questo è il punto di fondo e mi sembra quindi che se si discute di un tema come questo le mozioni, così fatte, voglio dire non hanno senso. Non hanno senso perché il problema dell'acqua, piuttosto che del trasporto, non riguarda il Comune di Scandicci riguarda l'intero paese. Allora, se questo è, è chiaro che è arrivato il momento dopo il referendum di cominciare a parlare di privatizzazione sicuramente, con la massima responsabilità, con la massima chiarezza. Penso, praticamente, a tutta una serie di enti dalle Poste, all'ENI, alla FINMECCANICA, all'ENEL, ed ovviamente anche a quelli che sono stati oggetto dei referendum. Noi, però, lo dobbiamo fare e lo faremo nelle istituzioni, le istituzioni competenti perché non è che il Comune di Scandicci stasera dice a Publiacqua recupera il 100%, noi ti si dà i soldi ecc. Guardate, non scherziamo. Io non so se si ha presente quello che sta succedendo in Italia in questi giorni perché se si ha presente bisogna essere responsabili nel capire che l'Italia è sotto attacco rispetto ad una speculazione latente e non tanto latente. Siamo in presenza di alcune agenzie di reating, le agenzie americane, che vanno da Moodis, che vanno da Standars & Poors, che vanno da Fitch, che ci danno praticamente giudizi sulla nostra economia quando in quelle agenzie di reating ci sono speculatori. Allora, lì ha ragione il Ministro tedesco che dice formiamo una agenzia di reating europea, che controlli l'Euro davvero. Perché la Standars & Poors ha controllato i conti di Callisto Tanzi ed erano tutti in regola, poi abbiamo visto cosa è successo.

Allora, è chiaro che in una situazione come questa l'appello che anche le forze di opposizione hanno fatto, ovviamente è un appello di grande responsabilità e quindi non si può liquidare con una mozione di questo tipo un problema che riguarda il paese intero, perché io come Giunta la ritengo offensiva. La ritengo offensiva in un contesto socio-economico del nostro paese, che richiede un approfondimento, che richiede una responsabilità che vanno ben al di là praticamente delle semplici provocazioni. Non, come dire, scherziamo. Verrà il momento e credo che lo sia già ora di discutere questi problemi, che il referendum ha posto a tutti, a tutti, maggioranza ed opposizione senza cullarsi ovviamente come abbiamo fatto nel passato e senza cullarsi se lì praticamente si siedono tre di maggioranza, tre di opposizione. E' un'altra cosa. Dobbiamo aprire una nuova stagione e questo lo dobbiamo fare tutti insieme, non certo con queste mozioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Bacci, per l'intervento del Gruppo della PDL. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Grazie Presidente. Io credo che sia abbastanza ovvio e, francamente, avendo stima del Vice Sindaco, del Consigliere Lanini, della loro intelligenza umana prima che politica, credo che sia abbastanza ovvio, palese che questa fosse una mozione strumentale. Nessuno ha negato che ci fosse volontà di riportare alla privatizzazione pubblica la gestione, perché di questo si parla, non si parla di acqua, l'acqua continua ad essere pubblica, si parla della manutenzione dei condotti idrici. Quindi, di una adeguata remunerazione a chi investe per distribuirci l'acqua nel migliore dei modi. Quindi, era provocatoria è sicuramente una mozione strumentale e mi attendevo che dal dibattito e credo che anche il collega Batistini, il collega Punturiero si attendessero che dal dibattito in aula venisse fuori qualcosa di costruttivo e non fosse, come sempre, presa l'ispirazione per dire mi sento offeso. Francamente, avendo stima di lei, rimango un gocciolino deluso semplicemente questo, non si offenda.

Ora, credo questa legge era stata battezzata modello toscano, proprio perché probabilmente era stata presa ad esempio la gestione, la privatizzazione come modello. Di conseguenza, evidentemente, la privatizzazione avvenuta in Toscana era dal Governo Centrale apprezzata. E poi mentre Publicacqua veniva venduta in parte ad ACEA, ACEA a Roma manteneva le tariffe invariante e le faceva guarda caso crescere a dismisura portandoci ad essere la Regione con l'acqua più cara, la Provincia con l'acqua più cara in Italia e faceva crescere di misura. Questa cosa, francamente, qualche perplessità a me l'ha lasciata il fatto che lo stesso gestore di Roma, che è...no, va beh, poi me lo spieghi

perché te l'ho detto sei più intelligente. Quindi, insomma, probabilmente un occhio di riguardo su questo.

Per quanto riguarda la dichiarazione di Lanini invitare un elettore a non partecipare al voto in un referendum è la medesima cosa che più volte il Segretario Bersani, il vostro Segretario ha fatto pubblicamente in occasione di altri referendum. E' uno strumento non raggiungere il quorum perché il referendum poi, sostenendo una posizione politica, non abbia a che fare.

Ora, quello che mi sembra un po' particolare che il referendum è stato vinto dicendo che la privatizzazione non dovrebbe essere fatta. Quindi, iniziare un dibattito sulle privatizzazioni francamente, ora o non ho capito bene il concetto che stava esprimendo, Assessore, o altrimenti c'è qualcosa che non mi torna perché mi sembra che gli elettori abbiano detto che non deve essere privatizzato. Sembrerebbe, sicuramente è una cosa che è stata presa come modello dire: bene, o ci siamo sbagliati, io non voglio dire di acquistare le quote di Publiacqua, però dire o ci siamo sbagliati e probabilmente può essere, non può essere, però altrimenti un dibattito deve nascere sulla questione e l'intento di presentare una mozione strumentale non è altro che quello di far nascere un dibattito. Poi, su quello che ha detto il Consigliere Pieraccioli condivido pienamente le dichiarazioni del Consigliere Stilo, che sicuramente saprà benissimo quello che accade nel PDL, nonostante abbia deciso di non farne parte, in Regione però probabilmente non sa benissimo quello che accade negli altri 43 comuni dove abbiamo dei Consiglieri, dove la medesima mozione è stata presentata almeno in altri 20-30 comuni. Quindi, insomma, non è l'unica Scandicci in preda a due folli, che firmano una mozione simile. Questo semplicemente. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi. Bene, allora, non ci sono altri interventi. Si mette in votazione. Scusate, la dichiarazione di voto. Chiusa la discussione. Scusate, per dichiarazione di voto prego Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. Io vorrei tornare un attimo sul referendum, perché io ho ascoltato attentamente Baglioni, però sinceramente lui si reputa offeso da questa mozione, io credo che l'unica cosa offensiva forse sono le sue parole nei confronti dei cittadini, che sono andati a votare nei primi giorni di giugno, il 12 e il 13 di giugno, e sono andati a votare perché? Perché gli veniva detto l'acqua deve essere di tutti e questi cittadini vanno a votare e votano sì. Perché altrimenti, insomma, c'è qualcosa di sbagliato nella vostra campagna elettorale. Io sono andato al mare, però penso che se fossi andato a votare a questo punto avrei perso tempo perché se tanto voto per cercare di far sì che

l'acqua debba essere pubblica e poi scopro che il Comune di Scandicci, così come gran parte dei Comuni della Toscana, l'hanno privatizzata, cioè è stata privatizzata Publiacqua, che vedi soci tanti comuni e poi il Comune di Scandicci decide di fregarsene, perché poi questa è la realtà, di fregarsene dell'esito del referendum. Il Presidente Berlusconi ha detto noi prenderemo atto dell'esito del referendum, ne prenderemo atto. Noi ne abbiamo preso atto, abbiamo presentato questa mozione, strumentale o non strumentale, però volevamo sapere una risposta concreta dall'Assessore Baglioni su come pensava lui di risolvere i problemi. Non mi basta a me, caro Assessore, dire ne parleremo, valuteremo. Ma che vuol dire? E' lei l'Assessore. A Scandicci, come a Firenze ed in Toscana da sessant'anni governa la Sinistra e l'acqua l'ha privatizzata la Sinistra, non è mica l'ha mica privatizzata il Governo Berlusconi. Secondo me, qui c'è qualcosa di sbagliato. Vorrei veramente che spiegaste. Forse vi siete sbagliati nell'intendere il referendum. Avete detto questo referendum bisognava fare votare sì...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Collega Batistini, siamo comunque in dichiarazione di voto. Cioè quindi poi concluda. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Ho cinque minuti. Tutte le volte che parlo io...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Sì, sì. No, no ma dicevo l'ha presa larga. No, prosegua. Però, le ricordo, siamo in dichiarazione di voto non si apre un'altra volta il dibattito, ecco quello volevo ricordarle. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, sì. Volevo dire anche comunque a Lanini, che io sono andato al mare, ma ero in buona compagnia c'era anche Renzi al mare, che è Sindaco comunque del PD. Mettetevi d'accordo perché era al mare pure lui, quindi. E c'era anche il Presidente di Publiacqua, mi suggerisce giustamente Punturiero. Cioè, veramente, io credo che ci sia un disguido alla base di tutto. Ci sia un grosso disguido: cioè o il PD vorrei che qualcuno prendesse la parola e dicesse ci siamo sbagliati a mandare a votare le persone, perché...No, vi state sbagliando voi, cari signori! Perché in questa mozione c'è praticamente quello che voi avete chiesto al referendum, ma ve ne rendete conto? Oppure, cioè non so se l'avete letta. C'è esattamente quello che voi avete chiesto ai

cittadini. I cittadini non è che si possono sfruttare al momento di andare a votare dicendogli delle fandonie e poi dopo il giorno dopo praticamente dire: sì, però dei cittadini non ci interessa, l'acqua privatizzata va bene, oppure non abbiamo soldi o le Borse sono in crisi, ma cosa c'entra? Cosa c'entra? Avete voluto mandare a votare le persone, gli avete fatto perdere tempo oppure no? Perché il referendum, oltretutto, ha anche un costo per la cittadinanza e per la collettività, ha anche un bel costo! A me dispiace vi arrabbiate sempre, però questa è la verità. Se io devo scegliere tra andare al mare o far perdere tempo a dei cittadini, che rispetto, io vado al mare. Ovviamente voteremo a favore. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, se non ci sono altri interventi, si mette in votazione la mozione al Punto n. 10. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti zero, votanti 20, favorevoli 5, contrari 15. La mozione è respinta. >>

Argomento N. 12

OGGETTO: Mozione Gruppi PDL e VAP su: Istituzione di una Commissione di Indagine sulle metodologie di assunzione e sugli incarichi presso le aziende partecipate.

Parla il Presidente Merlotti:

<< I lavori proseguono adesso con il Punto n. 12 - Mozione del Gruppo PDL e Voce al Popolo istituzione di una commissione di indagine sulle metodologie di assunzione e sugli incarichi presso le aziende partecipate. Chi la illustra? Se qualcuno la vuole illustrare. Punto n. 12. Sì, l'istituzione di una Commissione di Indagine sulle metodologie di assunzione ecc, ecc, ecc. Prego Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente. No, non la do proprio per letta, però vorrei anche qui una certa coerenza da parte della maggioranza. Io spero sempre nella coerenza in qualche maniera, però la speranza è l'ultima a morire, come si suol dire, vorrei capire che cosa ne pensano. Perché? Perché, nonostante le accese discussioni, che abbiamo avuto anche in quest'aula nei mesi scorsi riguardo a parentopoli e a quant'altro, noi siamo convinti e certi che sia giusta la trasparenza. Tutti erano convinti di questo, è stato posto un problema di privacy ecc. Poi scopro che nel Comune di Prato è stata fatta una commissione apposita per vigilare sulle assunzioni e sulle nomine nelle partecipate e scopro che il PD ha votato a favore di questa commissione perché nel Comune di Prato il PD ha votato a favore. Vorrei sapere, siccome sta lavorando questa commissione, se è possibile farla anche a Scandicci. Non credo di ledere la privacy di nessuno. Una commissione, anche con pochi membri, bastano anche tre, quattro per fare una commissione, non importa quindi che ci sia una cifra esasperata come costo, ma penso personalmente lo farei anche gratis, non so se è possibile, Presidente, ma si può fare una commissione senza percepire il gettone, va bene lo stesso se quello è il problema, vi anticipo se quello dovesse essere il problema. Però, un po' di trasparenza a questi cittadini, gli abitanti di Scandicci così come a tutti gli altri, gliela dobbiamo. Spero veramente che almeno su questo si possa trovare una convergenza. Fare questa commissione, invitare tutti i vertici da Publiacqua ad ATAF per capire in che modo sono state fatte le assunzioni, le nomine da chi sono state fatte, chi è stato nominato, se è possibile sapere anche i rapporti di parentela e fare le nostre considerazioni. Tanto, da quello che è stato detto anche da parte vostra, non avete niente da temere, nel senso tutti con la coscienza pulita giustamente, io sono convinto di questo e quindi tanto vale fare questa commissione se nessuno non ha niente da temere. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Nel leggere questa mozione non mi sono sorpreso più di tanto. L'unica anomalia era nella composizione dei firmatari della stessa, mancava qualcuno: il Consigliere Martini, che ormai da quando è stato permesso di fare alcune trasformazioni nelle commissioni, i tre più uno si sono investiti del ruolo di sceriffi della città. Addirittura qui si parla di commissione d'indagine, tra un po' anche le pistole. Addirittura qui si parla di commissione d'indagine, lo sanno che gli atti del Comune sono in rete e quindi consultabili da tutti? In una commissione recente è stato riferito, dato che la mozione cita Prato come esempio, bene in quella commissione è stato detto che l'Assessore alla Sicurezza di Prato con i vigili urbani fa i sopralluoghi nelle case per contare i clandestini. Se questi sono gli esempi di cui andare fieri, noi non ci stiamo. Consigliere Gheri non ci stiamo. Noi non vogliamo che la città diventi uno Stato di Polizia. L'ha detto lei! Noi non vogliamo che la città diventi uno Stato di Polizia, non vogliamo che i cittadini...Noi vogliamo che i cittadini siano sicuri, ma anche che vivano una città in tranquillità. Vedete, seguendo le vostre logiche, tutti contro tutti, cercare sempre di dipingere una città vuota, assente, deformate la realtà, non è così. Andate un po' in città, vedete che troverete molti luoghi che si caratterizzano come luoghi di aggregazione. Ci potremmo dilungare sulle varie attività in città, ma questo qui si parla di indagine. In genere, quando si fanno le indagini è quando c'è un sospetto di reato. C'è un sospetto di reato? Se c'è un sospetto di reato ci sono altre forze predisposte per questo tipo di intervento, che non sono le forze politiche, ma le forze di polizia. Allora ci si rivolge a loro se si hanno dei sospetti, sennò si rischia anche di essere complici dei reati compiuti se non si denunciano. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi su questo? Prego, Consigliere Gheri. >>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<< Sarò brevissimo. Ho l'abitudine nella mia vita pensare meglio prevenire che curarsi, caro Pieraccioni. Perché lei, giustamente, molte volte in base a quello che dice assomiglia molto all'attore Pieraccioni, più che Pieraccioli. Ecco perché io sono di quelli abituati, come ripeto, a viaggiare. Non so lei dove abita, dove dorme, dove vive, io viaggio molto perché lavoro tutte le sere...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri! Consigliere Gheri! (VOCI SOVRAPPOSTE)..>>

Parla il Consigliere Gheri (VAP):

<<...pericolose...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Consigliere Gheri, per cortesia! Non mi dia sulla voce quando io intervengo, perché sono l'unico in questa sala deputato ad interrompere un Consigliere. Ad interrompere un Consigliere quando parla, sono l'unico deputato! Allora, non mi dia più la voce! Allora, io la invito, per cortesia, ad evitare di farsi sberleffo di un collega! Pieraccioni, Pieraccioli, Pieraccioni, a storpiare il cognome. Per cortesia! Io la voglio invitare solamente a questo, quindi lei prosegua. Ha tutto il tempo che vuole, non c'è bisogno di essere breve o brevissimo, ha i dieci minuti, se poi usa un minuto ancora meglio, però la prego per cortesia di non sbeffeggiare un collega storpiandogli il cognome. Perché lei non ha fatto, sbagliandosi o in buona fese, lei l'ha fatto in maniera scientifica per sbeffeggiare un collega. Questo non è accettabile! Chiunque lo fa in questa sala, non è lei. Chiunque si permetta di sbeffeggiare un collega non va bene! Quindi, io la richiamo, per cortesia ad un comportamento da questo punto di vista consono al ruolo che lei ricopre e la invito anche per le prossime volte a non montarmi sulla voce, quando io la richiamo, così come fanno gli altri colleghi. Perché sono l'unico deputato per regolamento e per il ruolo che ricopro, e la prego di portarmi rispetto, ad interrompere i Consiglieri Comunali.>>

Parla il Consigliere Gheri G. (VAP):

<< Sono d'accordo con lei. Sono d'accordo con lei, impari però che lei ha una veste che dovrebbe essere uguale da tutte le parti. Spesso e volentieri in questo Consiglio lei fa parlare chi gli pare ed altri no, impari anche questo lei. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci penso io, rispetto il regolamento non se ne preoccupi lei. Ha terminato? Bene, grazie. Prego, Consigliere Martini. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie. Io, francamente, mi sforzo di capire i problemi che ha la maggioranza nel venire incontro non a questa mozione, ma anche in passato all'istituzione del registro di trasparenza, siccome l'argomento è già tornato più volte. Il Consigliere Pieraccioli ha parlato di voi volete uno Stato di Polizia, cioè ma allora a Prato il PD e le altre forze comunque di opposizione vogliono uno Stato di Polizia? Io non le credo. Cioè è per dare una immagine di trasparenza ulteriore alla città.

Quindi, si chiede l'istituzione di una commissione, che non percepirà nemmeno gettoni, quindi non grava in nessun modo su nessuno, per verificare se ci sono magari incarichi, che qualcuno magari non dovrebbe avere per incompatibilità, per conflitto d'interessi, non lo so in base al Regolamento. Cioè riscontrare queste cose mi sembra che sia una cosa che va a pro di tutti e soprattutto della maggioranza, perché voglio dire giustamente siete voi che avete la maggioranza in questo Comune. Siete voi che se tutto è a posto potete comunicarlo alla città. Quindi, francamente non capisco le problematiche che sorgono, non capisco lo Stato di Polizia e quant'altro.

Io, comunque, non ho altro da aggiungere e do comunque il mio appoggio alla mozione. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Prego, Consigliere Ragno.>>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Io ho apprezzato dianzi nella discussione sulla n. 10, quella su Publiacqua, quando dai banchi dell'opposizione è stato ammesso che il valore politico della mozione rimaneva, ma sicuramente la stesura della mozione era volutamente provocatoria. Ecco, a me sembra che avete replicato su questa mozione, la 12, perché ci chiamate a votare a favore di una mozione che parte con questa frase: in questa sede ci sono state accese discussioni riguardo a parentopoli nelle partecipate. Quindi, immediatamente il nostro animo si dispone bene nei confronti di questa mozione. Nel secondo rigo noi sappiamo cosa volevate dire riguardo al registro di trasparenza, però un domani chiunque dall'esterno del Consiglio Comunale, giornali, pubblico, leggesse alla lettera questa frase dice: guarda, al Comune di Scandicci non fanno il registro di trasparenza e questo non è vero perché noi abbiamo bocciato un certo registro di trasparenza, ne abbiamo approvato un altro. E quindi avremo un registro di trasparenza. In ogni caso su questa mozione qui, io andrei alle conclusioni dove si chiede di, tralascio il buon gusto di citare un altro Comune, Prato, va beh. Alle conclusioni: ogni partecipata ha i suoi statuti ed i suoi regolamenti che sono pubblici e uno le metodologie con cui questa partecipata procede li vede da queste documentazioni. Se, come potrebbe essere, qualcuno ha sentore che ci

siano delle cose che vanno in deroga a questi statuti, a questi regolamenti, alle leggi dello Stato, che siano oggetto anche eventualmente di reato, ci sono gli appositi canali verso la magistratura e verso le forze di polizia per farsi avanti. Ci sono questi elementi particolari? Non tocca a noi discuterli in Consiglio, se li avete fatto nella direzione giusta. Comunque, vorrei dire la Commissione per fare queste cose d'accordo, su questo siamo d'accordo. La Commissione, il Regolamento stesso nostro ci dice che può esserci, ve lo leggo. Il Regolamento nostro dice: *la Commissione ha il compito di seguire in via generale l'andamento delle attività gestionali del Comune e potrà acquisire notizie sulle società, enti, aziende, istituzioni e consorzi a cui il Comune partecipa.* Commissione Garanzia e Controllo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Ci sono altri interventi, colleghi su questo? No. Allora, se non ci sono interventi, per dichiarazione di voto? Prego, Consigliere Bacci per dichiarazione di voto. Prego. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Ringrazio il Consigliere Ragno dell'apprezzamento. Credo, per presupposto, che ammettere l'obiettivo di una mozione sia un atto di coerenza anche davanti a quello che facciamo. Altrettanta coerenza, come dicevo prima, ci si sarebbe aspettati dicendo che un certo numero di elettori sono stati inviati a votare un SI, quando evidentemente era in contrapposizione con le politiche regionali e in maniera palese. Quindi, è un modo diverso probabilmente di intendere la coerenza. Non voglio dire che il nostro sia giusto e il vostro sbagliato, il vostro e il nostro sbagliato. E' un modo probabilmente diverso. E', ammettendo l'atto strumentale, un atto credo di coraggio, di piccolo coraggio politico ed istituzionale, quindi questo ci siamo sentiti di fare. Riguardo a quello di nuovo alle dichiarazioni del Consigliere Pieraccioli, mi sembra oggettivamente collega Merlotti che qualche volta un po' di disparità nel trattamento ci sia. E' una impressione personale, lo ripeto. Però essere appellato sceriffo a me non disturba poi così tanto. Non disturba poi così tanto perché io non mi sento uno sceriffo, francamente faccio quello che credo sia lecito nella buona condotta di questa Amministrazione, quindi presento atti qualche volta proposti da me, qualche volta dai colleghi. Mi avvallo quando sono presentati da altri. Se sono alla fine, se perseguono uno scopo è quello della legalità, della trasparenza, e quindi in funzione di questo non mi sento assolutamente uno sceriffo. Ora, però essere chiamato sceriffo con toni di scherno direi, perché mi sembrava questo il tono con cui era stata fatta, dall'esponente l'unico esponente, a parte l'Assessore, dell'IDV, ora insomma mi sembra il partito per eccellenza degli sceriffi perché chi lo guida, i due diciamo titolari esponenti, insomma avete

vinto le elezioni a Napoli complimenti. Lo chiamano lo sceriffo con la brillantina, mi sembra un po'.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ma infatti, collega, non è un termine offensivo. Quindi, non sono intervenuto perché non c'era niente di. Anzi (parola non comprensibile) se lei si ricorderà bene è un esponente importante, o quanto meno noto del Partito Democratico, l'Assessore Cioni, nonché ex parlamentare, era definito lo sceriffo di Firenze. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Io, francamente, un po' di scherno io ce l'ho letto fra le righe. Però, ripeto, magari sono io permaloso, non lo metto in dubbio. Però, siccome non è la prima volta che ci chiama sceriffi. lo sceriffo non mi sento, mi sento di perseguire...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< E' un termine che in politica viene utilizzato per esponenti di Centro Destra o di Centro Sinistra o di Liste Civiche. Quindi, insomma leghisti. >>

Parla il Consigliere Bacci (PDL):

<< Ora, per quello che riguarda la mozione, mi sembra io volentieri da Presidente della Garanzia e Controllo posso valutare di portare, di recepire l'invito. Ovviamente, visto che oltre che Presidente della Garanzia e Controllo sono anche Consigliere Comunale, mi sembrerebbe la cosa più lecita, legittima, trasparente che questi argomenti venissero trattati in maniera trasversale tra tutti noi. Perché siccome credo che tutti noi niente da nascondere abbiano, allora perché deputare una commissione, che tra l'altro è diciamo in mano all'opposizione, e non in maniera trasparente discutere di questi argomenti all'interno, come Prato ha fatto in maniera trasversale in quel caso con l'opposizione. Non ci vedo nulla di particolarmente trascendentale. Quindi, deputare la Commissione Garanzia e Controllo a fare lo sceriffo, nella dichiarazione, nel momento in cui sono stato eletto Presidente della Commissione Garanzia e Controllo, ho detto: io non ho intenzione di perseguire nulla, devo allargare gli orizzonti. Quindi, discutere insieme a voi di maggioranza quello che può essere migliorato. Questa era la funzione. Quindi, di fare lo sceriffo all'interno della Presidenza della Garanzia e Controllo, della Commissione non me ne frega niente. Non me ne frega niente, questo è il luogo deputato per la trasversalità quando si parla di questi argomenti. Questo

lo è. Se poi la mozione, che precedentemente abbiamo presentato, è stata ridimensionata perché questo è avvenuto. Perché questo è avvenuto, perché noi abbiamo chiesto una cosa e poi si è parlato di tutt'altro, di tutt'altro che fra l'altro non la riduce, la snatura. Era semplicemente questo. Questo è il luogo deputato per calarsi le braghe, mi perdoni il termine. Per non avere gli scheletri nell'armadio nè noi di opposizione, nè voi di maggioranza. Perché no? Questo voglio dire. Grazie Presidente. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Bacci. Se non ci sono altri interventi, si mette in votazione il Punto n. 12. Dichiarazione? No, un attimo. Dichiarazione di voto l'ha fatta il Consigliere Bacci. Io avevo chiuso il dibattito. Quindi, il Consigliere Bacci, io avevo avvisato che avrei chiuso il dibattito l'intervento del capogruppo Ragnò non c'erano altri interventi per dichiarazione di voto. Sì, l'ho detto. No, mi scusi non avevo, allora io questa me la sono persa. Siccome io avevo detto che era chiusa la discussione, eravamo in dichiarazione di voto, ho dato per scontato proprio che l'intervento del Consigliere Bacci era in dichiarazione di voto. Ora siamo in dichiarazione di voto, poi eventualmente possiamo andare tranquillamente a risentire, anche se con il senno di poi, però posso avere sbagliato, ma io avevo chiuso la discussione e quindi per me eravamo in dichiarazione di voto. Ecco perché ho dato per ovvio e scontato l'intervento del Consigliere Bacci come dichiarazione di voto del Gruppo della PDL.

Bene, siamo in dichiarazione di voto. Esatto, io ho detto che siamo in votazione. Ho aperto la votazione, quindi siamo in votazione.

Prego, si può procedere. La Consigliere Zolfanelli non ha votato. C'è una tessera da sfilare? Ah, va bene. Si può chiedere la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 20, astenuti 0, votanti 20, favorevoli 5, contrari 15, la mozione è respinta. >>

Argomento N. 13

OGGETTO: Mozione Gruppo Misto (Consigliere A. Martini) su Centro Sociale Anziani Via Rialdoli.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si procede adesso con il Punto n. 13, la mozione del Gruppo Misto, anzi del Consigliere Martini sul Centro Sociale Anziani Via Rialdoli.

Prego, Consigliere Martini comunque dovrebbe essere. E' rimasto prenotato da prima. Prego, Consigliere Martini. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, grazie. Siamo tutti stanchi, provati anche dal caldo, però ecco io volevo fare un appello a tutti a soffermarci ad affrontare questa mozione con modo pacato e più ragionato possibile perché è una mozione che parla di tanti nostri concittadini anziani e quindi è estremamente importante. E' una mozione semplice e parla di cose pratiche, che espone un problema e dà anche una soluzione. Ho fatto questa premessa perché, secondo me, di questo francamente mi dispiaccio, troppe volte veniamo accusati di portare mozioni polemiche, strumentali. Invece, a mio avviso, per quanto mi riguarda, e questa mozione ne è anche una riprova, le mozioni chiaramente trovano degli imput nella cittadinanza, quindi indicano dei problemi, ma, come in questo caso, danno anche un percorso che poi l'Amministrazione chiaramente può seguire, oppure no. Nello specifico si tratta dell'immobile in Via Rialdoli presso cui viene svolto un servizio molto importante, che è quello di un centro sociale per gli anziani di Scandicci. Io credo che a chiunque di voi sarà capitato una volta di prendere, magari, un appartamento in affitto anche per l'estate e di trovarlo in condizioni poco decorose. A chiunque sarà capitato avrà avuto magari da ridire con il proprietario di quell'immobile. Ecco, io credo che sta a qualunque proprietario di un immobile dare un appartamento in affitto, oppure in comodato gratuito, in condizioni più decorose possibili. Io, ed anche molti voi avranno sicuramente fatto, ho visitato l'immobile di via Rialdoli e posso assicurare che quanto meno, difatti io l'ho riportato, non ho detto che tutto l'immobile, quanto meno però i bagni e la cucina avrebbero urgente bisogno di una sistemazione proprio per un fatto di dignità e di decoro verso centinaia di anziani che lì si recano per svagarsi.

E aggiungo a questo, quindi risistemazione che potrebbe essere benissimo fatta con una spesa anche minima, anche francamente minima e poi aggiungo un altro fatto, di questo se n'è parlato anche con l'Assessore Fallani mediante interrogazioni ed in altre occasioni, per quanto riguarda lo spostamento ventilato anche dall'amministrazione, di questo servizio presso Via Vivaldi, presso la struttura di Via Vivaldi nel piano seminterrato. Ecco, io mi appello

soprattutto all'Assessore: ora quel piano seminterrato, secondo tutti i progetti era stato progettato e destinato ad altro scopo, quindi per avere a Scandicci un centro diurno per 12, perché indicava anche il numero il progetto, non più di 12 anziani non autosufficienti e quindi per dare alla nostra città un servizio che qui manca. Secondo me, non lo so, bisognerebbe ecco, spero che la mozione sia utile per fare scaturire questo ragionamento quanto meno, potremmo avere nella nostra città due servizi lasciando il centro sociale per anziani lì dov'è in Via Rialdoli e risistemando l'immobile, quanto meno nelle sue parti più urgenti. Ed invece mettere in Via Vivaldi, destinare a Via Vivaldi a quello per cui era stato progettato. Quindi, come centro diurno per anziani non autosufficienti. Io credo di non dire niente di fuori dal mondo o di particolarmente ecco scandaloso a fare questo ragionamento perché quello del centro diurno per i non autosufficienti è un servizio che qui manca ed è un servizio molto importante, perché ci sono comunque decine di cittadini che sono costretti ad andare tutti i giorni in Comuni fuori da Scandicci per avere questo tipo di servizio. Quindi, niente di più di questo. Ecco mi aspetto, come ho premesso, di sentire un ragionamento anche da parte di più Consiglieri possibile. Grazie.

>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Martini. Collegli, mi ha chiesto di intervenire l'Assessore Fallani. Io direi di farlo intervenire e poi chiaramente avremo anche informazioni maggiori per il nostro dibattito e la nostra discussione. Prego, Assessore Fallani. >>

Parla l'Assessore Fallani:

<< Sono arrivato tardi oggi pomeriggio perché sono andato in Regione alla presentazione del Piano Sanitario Regionale e prima di affrontare qual si voglia tema legato ai servizi socio-sanitari sul territorio, bisogna capire in quale cornice ci si muove e non è una cornice, è la presentazione di un piano che ha degli obiettivi strategici, ovviamente di carattere politico, ma ragiona sui numeri che sono quelli che fanno poi, danno le gambe e la benzina a tutti i progetti e andiamo in testa. E su questo rivolgo un appello a tutta la città, alla maggioranza ed all'opposizione, in una parola molto prodiana usata oggi di pacatezza, che mi vede assolutamente in linea, ma che ci dice due cose che sono oggettive: la prima è che in questi tre anni nella Regione Toscana è come si fosse chiusa una ASL cioè ci sono 350 milioni in meno di trasferimenti sulla spesa sanitaria è come di punto in bianco in tre anni avessimo chiuso una ASL di medie dimensioni. E sul sociale il trasferimento passa da 68 milioni a 3 milioni. Ed io, mentre ero lì, mi sono fatto due conti e ho fatto un calcolo e ho detto che l'impatto su Scandicci, sui 50 mila abitanti di Scandicci è di 865 mila

Euro che quest'anno c'erano e l'anno prossimo non ci saranno più. Il che vuol dire che con quei soldi ci si paga due anni di centri diurni per i disabili. Con quei soldi ci si paga 42.350 ore di sostegno ai ragazzi con disabilità. Tanto questo è il quadro in cui ci si muove, che appartiene a tutti, che è un quadro di riferimento su cui credo bisogna impostare una analisi più logica del ragionamento.

Per quanto riguarda la destinazione dell'immobile di via Rialdoli e l'organizzazione di nuovi servizi sul territorio, come vengono qui definiti, bisogna innanzitutto fare una riflessione e l'abbiamo fatta pubblicamente, alcuni Consiglieri, sia di maggioranza che di opposizione, erano presenti, le famiglie erano presenti, gli operatori erano presenti. Su quello che c'è adesso in Via Rialdoli è un centro di eccellenza di livello regionale riconosciuto anche al livello universitario e sui numeri di Via Rialdoli. Perché è vero da un punto di vista formale che stiamo trattando in Via Rialdoli al mattino un centro diurno per autosufficienti, perché però guardate l'età media è tra i 75 e i 90 anni di chi frequenta il centro diurno al mattino, che sono in condizioni tutti, tutti i 12 anziani di Scandicci, più tre ne arriveranno di Lastra a Signa, in condizioni di incidenza della demenza senile, dovuta dal crescere dell'età o dall'incedere dell'Alzheimer. I numeri sono questi. Adesso 900 famiglie abbiamo fatto consulenza, 3.360 interventi, 2.000 colloqui telefonici, 1.200 colloqui individuali, 160 consulenze geriatriche, legali e psicologiche. Lo sosteniamo con un contributo di 30 mila Euro anche quest'anno da fondi propri, perché non c'è più il contributo sulla non autosufficienza. E quindi anche le famiglie hanno una partecipazione che è stata aumentata fino ad un massimo di 250 Euro mensili. Ecco, per questa attività, di cui dobbiamo essere consapevoli, coscienti, orgogliosi e fieri, noi al più presto cercheremo di trasferire questo servizio in Via Vivaldi perché è la sede giusta.

Ed allora cosa facciamo di Via Rialdoli? Io lo ripeto per l'ennesima volta: temporaneamente pensiamo di trasferire anche il Centro di Socializzazione pomeridiano, perché è corretto che una città come la nostra lo debba avere, perché cerchiamo di liberare un posto per aumentare il servizio sanitario sul territorio. Si fa sempre una critica latente, non ragionando mai d'aria, ma ragionando sempre entro i confini comunali, che quel Comune ha quella cosa che noi non abbiamo, noi invece abbiamo quella cosa che gli altri non hanno ecc. L'idea, di un sostegno anche regionale, è quella di fare una casa della salute un po' per anche diminuire la pressione sui codici bianchi, responsabilizzare i medici di base, fare un servizio infermieristico ed ambulatoriale di territorio nel centro della città a sostegno della fragilità. Mi rendo conto anche che non è il posto migliore il centro di socializzazione, però sta nella nostra serenità, nella nostra serietà scegliere. Scegliere se aumentare i servizi sanitari a sostegno della fragilità e dare comunque una risposta anche al centro di socializzazione, magari non definitiva. Io ho fatto un appello alle associazioni, ai territori, il Vice Sindaco l'ha appresa anche da un

punto di vista urbanistico, vediamo dove fatto. Nel quadro però di una ristrutturazione generale del welfare in Italia. Chi ragiona ancora con gli occhi rovesciati al passato e dice aumentiamo senza avere la consapevolezza della spesa, probabilmente prima di ingannare il pubblico di riferimento tiene un inganno con sé stesso. Perché questo è il quadro su cui lavoriamo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Assessore Fallani. Prego, colleghi, per chi vuole intervenire. Prego, Consigliere Savini. >>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Per dichiarazione di voto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Non siamo ancora in dichiarazione di voto. Cioè se lei fa la dichiarazione di voto benissimo, cioè nel senso. Prego.>>

Parla il Consigliere Savini (PD):

<< Allora, riprendiamo...come? Non si sente? Va bene. Quanto già espresso dall'Assessore Fallani lo condividiamo in pieno. Aggiungo solo un fatto personale. Anche noi siamo ovviamente interessati al centro per anziani. Io ieri sono andato personalmente a verificare la struttura di Via Vivaldi, il sottosuolo di Via Vivaldi e vi posso dire che la struttura invece è una struttura ampia, ariosa. C'è anche un resede che dovrebbe permettere anche di usufruire degli spazi esterni per gli anziani che dovranno andarci. Il nostro obiettivo è che venga al più presto utilizzata ed aperta. Per questi motivi ci pare che questa mozione in questo momento sia quasi superata, per cui votiamo contro.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Savini. Se ci sono altri interventi? Consigliere Martini, prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Sì, purtroppo torniamo poi sempre lì. Si cerca di esporre una mozione nel modo più pacato, cercando di fare ragionare tutti i Consiglieri e si viene comunque bollati di voler ingannare questo e quello. Ecco, io dico che mi dispiace, posso dire francamente mi dispiace. Perché se il Consigliere Savini è

stato nell'immobile di Via Vivaldi si sarà anche informato che quel seminterrato è stato progettato e studiato per tutt'altro. Quindi, lo ripeto nuovamente, per metterci un centro diurno per anziani non autosufficienti. E, Assessore, io ho già avuto in commissione modo di dirglielo: cioè la non autosufficienza non è che la decide lei o la decido io o nessun altro. C'è una commissione apposita che certifica la non autosufficienza di un cittadino. Quindi, tramite le interrogazioni mi avete anche risposto su quanti sono i cittadini non autosufficienti a Scandicci. Quindi, dico che un servizio per i non autosufficienti in un Comune di 50 mila abitanti è, a mio avviso, molto importante. Molto importante perché si eviterebbe a queste persone di andare tutti i giorni in altri Comuni.

Dopo di che, sempre riferendomi al Consigliere Savini, che è stato in Via Vivaldi, se è stato anche in Via Rialdoli avrà notato la differenza di spazi. Quindi, andando lì questi anziani dovranno necessariamente essere costretti a rinunciare a qualche servizio. Non lo so, io parlando con diverse persone ho potuto apprendere che adesso loro hanno come disponibilità un bar, una cucina, una stanza di parrucchiere, una attività di ballo il sabato nel salone principale. Il trasferimento, purtroppo, comporterà una riduzione degli spazi e quindi una riduzione delle attività con il ballo e come mi dicevano anche il parrucchiere ed oltre alla cucina, che non potrà essere realizzata. Quindi, io credo che il tenere questo servizio in Via Rialdoli darebbe un ottimo servizio a questi anziani ed il nostro Comune avrebbe un centro diurno per non autosufficienti in Via Vivaldi, che è tra l'altro una struttura sanitaria. Quindi, io non capisco anche quest'altra cosa, perché il voler mettere un servizio che è un servizio di socializzazione, in una struttura sanitaria. Mi sembra che le cose cozzino abbastanza. Grazie. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Batistini.>>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Grazie Presidente, ma molto brevemente. Premesso che io, per quanto riguarda questa mozione, mi trovo pienamente d'accordo con quello che diceva prima il collega Martini, però vorrei ribadire un po' il concetto per quanto riguarda proprio anche la maggioranza perché, secondo me, nell'ultimo periodo non si riesce bene ad intenderci. Cioè, sembra quasi di percepire nei vari interventi da parte degli esponenti della maggioranza una voglia quasi di, cioè sicuramente di bocciare tutto, quasi come dire andiamo contro ai soliti dell'opposizione, gli bocciamo qualsiasi cosa che loro presentino così vinciamo noi, noi siamo 20 loro sono, ora siamo 5, siamo due gatti. Però dovete capire una cosa: che noi rispecchiamo, magari in maniera giusta, sbagliata, però

proviamo a portare gli atti in Consiglio Comunale che ci vengono suggeriti in buona parte dai cittadini, che vanno in direzione di un aiuto verso i cittadini. Quindi, se voi bocciate le mozioni a noi, andate contro ai cittadini che per la maggior parte hanno votato voi. Cioè io vi volevo ricordare un po' questo. Poi capisco tutte le spiegazioni, so benissimo Assessore che ci sono stati tagli, necessari, perché lo stesso Baglioni prima diceva che siamo in una situazione drammatica. Quindi, voglio dire, per forza si fanno i tagli, lo so. Si fanno e le fareste anche voi se foste al Governo, li avete fatti anche voi. Però le cose si fanno lo stesso. Si fanno lo stesso perché quando, cambio un attimo argomento, mi scusi Presidente, quando la Dottoressa Megale ci viene a dire che con i tagli a Scandicci l'estate si fa con 90 mila Euro, poi vado a Sesto e fanno le stesse cose con 11 mila Euro, vuol dire che le cose si fanno se si vogliono fare. Quindi, il discorso sempre di tirare fuori Berlusconi, il Governo e quant'altro è stucchevole da un certo punto di vista. Voi dovete capire che quando si fanno le mozioni a volte le bocciate anche se non hanno un euro di costo, quasi per dire gli diamo contro perché così tanto loro così imparano. Io vorrei veramente farvi riflettere su questo, l'intervento mio andava un po' in questa direzione. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Ci sono altri interventi, colleghi? No, allora si chiude la discussione. Per dichiarazione di voto? No. Allora, si mette in votazione il punto n. 13. Prego, è aperta la votazione. Siamo in votazione, Consigliere Fusco deve votare, prego. Chiusa la votazione. Presenti al voto 19, astenuti 0, votanti 19, favorevoli 5, contrari 14, la mozione è respinta. >>

Argomento N. 14

OGGETTO: Ordine del giorno dei Gruppi di Maggioranza sui: Opposizione ad iniziative di ispirazione fascista.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Adesso, colleghi, data anche l'ora io direi che con il Punto n. 14 si possa poi chiudere i lavori del Consiglio e riaggiornarci ai primi di settembre.

Quindi, i lavori proseguono e poi si concluderanno con il Punto n. 14 l'ordine del giorno dei gruppi di maggioranza, opposizione ad iniziative di ispirazione fascista. Ci sono interventi? Prego Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Questa mozione vuole cogliere un po' la sensibilità di quello che sta accadendo in questo momento, che può avere ripercussioni in tutto il territorio nazionale, riguardo alla presentazione del disegno di legge di modifica costituzionale e l'abrogazione della dodicesima disposizione transitoria della Costituzione. E poi per una recente approvazione da parte della Commissione Difesa della Camera per la concessione di contributi finanziari pubblici, tutte le associazioni combattentistiche, anche quelle che vanno contro i principi della Costituzione.

Allora, mentre si ritiene opportuno ed auspicabile la pacificazione tra quelli che hanno combattuto, non si possono negare le responsabilità storiche e l'impegno costituzionale. Per cui, noi chiediamo ed impegnamo la Giunta a rafforzare la sua azione antifascista sui principi costituzionali, impegnamo il Presidente del Consiglio Comunale a trasmettere la presente mozione a tutti i livelli superiori. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Ragno. Ci sono interventi su questo, colleghi? Prego, Consigliere Batistini. >>

Parla il Consigliere Batistini (PDL):

<< Sì, grazie Presidente. Io potrei anche condividere il testo della mozione o dell'ordine del giorno, anzi io eviterei anche le forme di partito di comunismo eccessivo da un certo punto di vista, visto la storia quindi. Però, al di là di questo, credo e lo ribadisco, l'ho già detto più volte, non si può noi dal Comune di Scandicci pensare di modificare disegni di legge che stanno facendo al livello nazionale od al livello europeo. Quindi, vorrei riportarvi veramente alla

realtà scandiccese. Personalmente non me la sento di votare un documento che dà indicazioni alla Camera o a chi deve fare le leggi perché non siamo noi a dovere fare leggi. Poi, posso dire che condivido il concetto, ma non lo posso votare perché se fosse una cosa che riguarda Scandicci io la voterei più che volentieri, ma essendo una cosa nazionale non me la sento proprio. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Grazie Consigliere Batistini. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Io voglio fare prima di tutto una richiesta perché dato che comunque è un argomento, anche se diciamo va oltre certamente come anche argomento di discussione quella che potrebbe essere la mera attività amministrativa del Comune, sarebbe però secondo me opportuno che, visto che comunque è anche l'ultimo Consiglio Comunale, che questo argomento possa essere discusso precedentemente quindi alla discussione anche dell'ultima mozione all'ordine del giorno, che comunque va a trattare un tema che è quello del senso etico, della responsabilità civile che credo sia il minimo comune denominatore, anche se in forme diverse, su entrambi i testi. Quindi, Presidente, sono a chiederle formalmente che il Consiglio Comunale continui con la discussione dell'ultimo posto all'ordine del giorno. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La prego, per cortesia, stavo discutendo con la Dottoressa Cao, la prego di...>>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Ripeto. Chiedo che il Consiglio Comunale prosegua con la discussione, essendo io anche uno dei firmatari, successivamente a questo punto anche dell'ultimo punto posto all'ordine del giorno, perché credo che una discussione iniziata su un argomento comunque rilevante, importante come quello che è attualmente in votazione, possa tranquillamente essere di diciamo anticipo rispetto anche ad una discussione, altrettanto importante, come quella che viene posta all'ordine del giorno al punto n. 16. Considerato che è l'ultimo Consiglio Comunale di questa, tra virgolette, stagione politica ritengo che sia opportuno non troncane la discussione in questi termini, ma portarla avanti seppur nel rispetto dei tempi. Grazie.>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Quindi, il Punto all'ordine del giorno n. 16? >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Esatto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per questo, innanzitutto, bisogna capire se c'è la volontà di restare per la discussione e poi bisogna capire se il Consigliere Martini, che al punto n. 15 ha una propria mozione, chiaramente è favorevole a questa sua proposta, a queste due condizioni. Quindi, il Consigliere Martini è favorevole, si tratta di capire se, colleghi, ve la sentite di stare. Io ho detto che si chiudeva la discussione con il Punto n. 14 perché ritenevo che data l'ora, le difficoltà climatiche ed ambientali, quindi. Prego, Consigliere Ragno. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< Data anche l'ora credo ci conviene trovarsi d'accordo. Io proporrei il punto 15 di rimmetterlo in commissione, quindi discutere, ed affrontare. No, perché qui si parla di tre mozioni che mancano, no? Poi siamo di fronte, penso, alla pausa estiva, insomma andiamo a settembre. Allora, siccome da una lettura attenta della mozione presentata sulla somministrazione di alcoolici, noi abbiamo alcune cose favorevoli da dire, altre contrarie, quindi secondo noi andrebbe un pochino approfondito, se si porta la 15 in commissione e ci troviamo d'accordo ad affrontare 14 e 16 chiudiamo rapidamente anche senza fare grandi interventi sulle due mozioni. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, Consigliere Martini. No, scusi, scusi, la parola al Consigliere Ragno. No, no però si deve prenotare senno non rimane a verbale. Prego, prego già data. >>

Parla il Consigliere Ragno (PD):

<< No, no dimenticavo una cosa importante. Sulla 16 noi siamo d'accordo sulla prima parte della mozione. Quello che troviamo difficoltoso, per cui non possiamo, proprio dal punto di vista...chi sono? Sì, anche Giacintucci è firmatario, accettare nemmeno, credo non sia proponibile nemmeno dal punto di vista giuridico ed addebitare d'ora in poi le spese derivanti dai danni agli organizzatori delle stesse manifestazioni. Ora, questo prima lo deve stabilire

l'autorità giudiziaria. Non è che se, vi faccio un esempio, un sindacato organizza una manifestazione, organizza un corteo, quindi è responsabile dell'organizzazione, voi sapete come succede un gruppo si stacca dal corteo e fa i maestri per conto loro, vengono chiamati i sindacalisti a risponderne. E così via, l'esempio potrebbe continuare su esempi di cortei di Destra o di Sinistra. Come si fa ad attribuire agli organizzatori, che sono in buona fede e corretti, le spese di quello che combinano responsabilmente con la loro responsabilità personale altre persone, che si infiltrano magari nei cortei. Quindi, noi saremo d'accordo approviamo fino ad impegna il Sindaco e la Giunta, al primo punto, però il secondo è impossibile accettarlo ecco per motivi che vi ho detto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Esatto, esatto. Quindi, non è che si può discutere. Questa proposta deve essere riformulata poi quando e se si arriverà. Esatto. No, capisco la buona fede del Consigliere Ragno per cercare di accelerare e non trovarsi poi a discussione dopo eventualmente un accordo che stabilisse che si fa in una certa maniera. Quindi, però in effetti poi va riproposto dopo per una corretta verbalizzazione.

Consigliere Martini in merito anche questo, come dire, viene dopo ora siamo al Punto n. 14, cioè sulla disponibilità eventualmente a riportare la mozione in commissione, il Punto 15 voglio dire. Prego. Sì, però c'è da capire per la chiusura dell'accordo complessivo, semplicemente se lui è d'accordo a riportarla in commissione. Sì, no va bene, ma poi si riverbalizza, però mi interessa capire se si può chiudere o no. Sennò si fa il 14 e si chiude, ecco. Prego, Consigliere Martini, poi lo ripuntualizziamo. Prego. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< Noi siamo assolutamente favorevoli a che una discussione nella commissione abbia luogo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Perfetto. >>

Parla il Consigliere Martini (Gruppo Misto):

<< L'unica cosa chiedo che la mozione, essendo una mozione, quindi un atto importante rimanga comunque all'ordine del giorno prossimo Consiglio. Rimanga comunque all'ordine del giorno. Poi, a seguito di quello che scaturisce dalla commissione, valuteremo. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Se ritirarla oppure meno, oppure ripresentarla in un'altra forma. Perfetto. Bene, grazie.

Allora, siamo al Punto n. 14, se non ci sono altri interventi si mette in votazione il Punto n. 14. Bene, allora si mette in votazione il Punto n. 14. Chiusa la votazione. Presenti al voto 18, astenuti 4, votanti 14, favorevoli 14, contrari 0, l'ordine del giorno è approvato.

In merito al Punto n. 15 la stessa viene rinviata al prossimo Consiglio, previo passaggio in Commissione. >>

Argomento N. 16

OGGETTO: Ordine del giorno dei Gruppi Misto, PDL, VAP, UDC su Manifestazioni violente e danni economici arrecati alla collettività nella forma emendata.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Si pone in discussione il punto n. 16 Manifestazioni violente e danni economici arrecati alla collettività ordine del giorno del Gruppo Misto, PDL, Voce al Popolo ed UDC. Prego, Consigliere Giacintucci. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Allora, sì in risposta alla dichiarazione del Consigliere Ragno, discutendo con i colleghi, per noi era quasi scontato il nostro ragionamento quindi il fatto di, la direzione della mozione è quella che va proprio a colpire il fatto di voler addebitare i costi dei danni comunque provocati non direttamente agli organizzatori perché succede, come è scritto, perché succede sempre che ci siano naturalmente persone che partecipano ad una manifestazione, che magari è stata organizzata con tutto altro intento e che poi invece sfocia per colpa di qualche intelligentone in atti di questo tipo. Quindi, la direzione è quella di, a differenza di come viene purtroppo fatto finora, di lasciare tutto al signor nessuno se non al rimborso delle spese da parte dei cittadini, che poi ci rimettono di tasca propria e di andare a dare anche una responsabilità economica a quelli che saranno naturalmente, previo procedimento penale o quant'altro, ritenuti colpevoli di danneggiamenti e degli atteggiamenti violenti. La direzione è questa. Quindi, se vogliamo fare un emendamento va in sostituzione della frase di evitare le spese sì agli organizzatori, ma quanto più ai diretti responsabili, io credo che sia ancora più chiaro. Sì, per noi, l'ho scritta male ci siamo accorti adesso. Diciamo che però il messaggio, che vogliamo fare passare è questo sostanzialmente: i diretti responsabili dopo naturalmente constatata. (VOCI FUORI MICROFONO)...No, no la responsabilità civile per danni a cose non è sempre attribuita, assolutamente. Basta leggere. No, no Consigliere Morrocchi basta leggere le sentenze anche a partire dal conclamato G8 di Genova, insomma non è che. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):

<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Ma infatti. >>

Parla il Consigliere Morrocchi (PD):
<< (VOCE FUORI MICROFONO)...>>.

Parla il Presidente Merlotti:

<< Per cortesia! Quindi, allora però così non...Allora, la richiesta di modifica è del secondo, la richiesta di modifica, di emendamento dell'ordine del giorno è del secondo comma ed ha, come dire, delle anche oggetto dal punto di vista serio di questioni giuridiche. Perché, effettivamente, così come è formulata credo sia di difficile applicazione. Ora, si tratta di capire se l'emendamento è accettato. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Sì, sì chiedo solo un minuto per poterla confrontare. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Prego, prego. Un minuto per formulare l'emendamento e proporlo all'aula. Colleghi, nel mentre aspettiamo l'emendamento, in merito al Punto n. 15 invito il Presidente, il Consigliere Tomassoli, Presidente della Prima Commissione a calendarizzare, a tenere conto nella calendarizzazione dei lavori alla ripresa dopo la pausa estiva della mozione al Punto n. 15, che va appunto portata come argomento da discutere in prima commissione. Anche perché rimanga poi a verbale. Prendo atto che il Consigliere Tomassoli ha recepito l'invito e quindi provvederà a calendarizzarla nella prima riunione possibile della Prima Commissione.

Prego, Consigliere Giacintucci. Riprendiamo i lavori, colleghi. Prego. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Grazie Presidente. Dopo il colloquio, avvenuto anche con il capogruppo Ragno, la direzione è assolutamente la stessa cioè quello che io avevo espresso durante il mio intervento, non mi ero capito con il collega Morrocchi, va nella stessa direzione richiesta dal Gruppo di Maggioranza perché l'emendamento, anzi la correzione che andremmo ad apportare è successiva...>>

Parla il Presidente Merlotti:

<< La legga. >>

Parla il Consigliere Giacintucci (Gruppo Misto):

<< Esatto, ripeto il secondo punto dell'impegnativa nei confronti del Sindaco e la Giunta:

a portare all'attenzione del Governo e del Ministero dell'Interno il convincimento di questo Consiglio Comunale della necessità di addebitare d'ora in poi le spese derivanti dai danni causati da manifestazioni violente, non più all'intera collettività, ma ai diretti responsabili. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, allora se per cortesia una copia firmata della correzione la deposita alla Segreteria. E quindi, colleghi, Consigliere Pieraccioli, prego. Prego, Consigliere Pieraccioli. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Come nelle precedenti mozioni, sia nel referendum, sia nelle commissioni di indagine non mi meraviglio sulla qualità del documento anche se ora l'hanno leggermente modificato. Mi meraviglio di alcuni firmatari. Dirò di più: mi indigno. Sì, mi indigno. Mi indigno. Sa che vuol dire mi indigno? Mi indigno. Solo pensare che venga organizzata una manifestazione, uno sciopero, una marcia per la pace, come ci sarà prossimamente a Perugia, va bene? Magari succede che ci siano degli infiltrati che provocano disordini, che nulla hanno a che vedere con chi organizza l'evento. No, non lo cambio! Perché rimane sempre il discorso...ma fammelo finire, però! Fammelo finire. Vedete, lo so, sono opere di distrazione compiute da delinquenti, che niente hanno a che vedere con l'oggetto della manifestazione. Voi vorreste, con questo documento, imbavagliare il popolo diffondendo la paura, ma lo facevano già i vostri predecessori negli anni venti. Noi non vi permetteremo di tornare a quei tempi lì. Vedete, chi commette reati per quelli ci sono le forze dell'ordine che, come detto prima, fanno le indagini e arrestano chi dovrebbe essere arrestato perché è doveroso arrestare chi delinque o compie azioni di guerriglia urbana. Ma arrivare a condannare preventivamente gli organizzatori delle manifestazioni, non è corretto. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Colleghi, per cortesia! Facciamo finire il Consigliere Pieraccioli. Prego. >>

Parla il Consigliere Pieraccioli (IDV):

<< Non ve lo permetteremo di creare un clima di terrore in paese, che sappiamo fa comodo a chi è momentaneamente al Governo. Creare tensione e paura, ma i cittadini quelli sani, che sperano ancora in futuro migliore per i propri figli, non ve lo permetteranno. Grazie. Voto no. >>

Parla il Presidente Merlotti:

<< Bene, colleghi, allora se non ci sono altri interventi si mette in votazione il punto numero...un attimo! Un attimo! Tra un attimo, colleghi, il tempo di scriverlo si mette in votazione il Punto n. 16 così come modificato dai proponenti nella forma appunto emendata. Grazie per il suggerimento.

Un attimo, colleghi. Prego, è aperta la votazione. Chiusa la votazione. Presenti al voto 17, astenuti zero, votanti 17, favorevoli 16, contrari 1. L'ordine del giorno è approvato. Il Consiglio Comunale si chiude qui.

Colleghe, grazie per la vostra disponibilità, grazie alla Polizia Municipale ed al personale di sala perché abbiamo lavorato in condizioni climatiche davvero oggettivamente difficili. Quindi, grazie. Buone vacanze a tutti e ci sentiamo a settembre, ci vediamo. >>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 20,36.